



Liguria
Digitale

RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2022

LIGURIA DIGITALE SpA

INDICE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
	Introduzione	4
	Andamento economico e situazione finanziaria-patrimoniale	6
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dati salienti del bilancio ▪ Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari ▪ Investimenti e attività di ricerca e sviluppo ▪ Evoluzione prevedibile della gestione 	
	Il governo Societario	15
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione ▪ Il quadro normativo ▪ L'assetto Societario ▪ La governance ▪ Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice Etico ▪ Data Protection Officer (DPO) ▪ Audit Internal Committee ▪ Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013 ▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ▪ Altri rischi ed incertezze 	
	Le attività di Liguria Digitale	40
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La strategia digitale ▪ Principali progetti e servizi ▪ Azione territoriale ▪ Sviluppo attività in regime di mercato ▪ Piano degli investimenti infrastrutturali digitali ▪ Le attività di centrale di committenza ▪ Certificazioni e sistema di gestione 	
	Organizzazione	72
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organico aziendale e assetti organizzativi ▪ Formazione e tirocini ▪ Relazioni sindacali ▪ Lavoro Agile – Smart Working ▪ Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente ▪ Facility management ▪ Sede legale e sedi secondarie 	
	Altre informazioni	83
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ▪ Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti ▪ Indirizzi e obiettivi per le Società partecipate 	
	Destinazione dell'utile	86
2	BILANCIO	87
	Stato Patrimoniale	88
	Conto Economico	90
	Rendiconto Finanziario	91
	Nota Integrativa	93



Liguria
Digitale

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

LIGURIA DIGITALE SpA

INTRODUZIONE

Liguria Digitale, Società per azioni a capitale interamente pubblico, presta a favore della Regione Liguria e degli Enti Pubblici Soci servizi di interesse generale, attività strumentali e attività di committenza nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell'informazione al fine di favorire:

- lo sviluppo organico ed integrato sul territorio regionale della Società dell'informazione;
- il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel rapporto con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del territorio ligure permettendo anche forme di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo economico del territorio favorendo la capacità di competitività del sistema dei soggetti economici regionali;
- la promozione dell'impiego esteso ed integrato delle tecnologie innovative da parte delle Amministrazioni Pubbliche liguri nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi;
- il contenimento e la razionalizzazione della spesa nel settore ICT per il territorio regionale.

Liguria Digitale, in forza del ruolo assegnatole, è struttura organizzativa degli Enti Soci e la sua offerta è costituita da un insieme integrato di attività e servizi complessivamente volti alla realizzazione della strategia digitale definita da Regione Liguria per favorire una sempre maggiore diffusione della dimensione digitale sul territorio e nei processi amministrativi della Pubblica Amministrazione.

Eventi di rilievo che hanno caratterizzato il 2022

Nuovi Soci dell'Azienda

Nel corso del 2022, su indicazione del Socio di maggioranza Regione Liguria, sono stati emessi tre certificati azionari mediante Transfert azionario ai sensi degli articoli 2022 c.c. e 2355 c.c. comma 4 a favore dei seguenti Enti: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara (iscrizione Libro Soci all'art. 56 del 1 Luglio 2022), Comune di Cogorno (iscrizione Libro Soci all'art. 57 del 9 Settembre 2022) e Provincia di Imperia (iscrizione Libro Soci all'art. 58 del 27 Settembre 2022).

Rinnovo certificazioni ISO e nuova certificazione UNI CEI EN ISO 50001

La Società nel 2022 ha conseguito il rinnovo dei certificati, giunti alla loro naturale scadenza triennale, relativi alle seguenti norme: ISO 14001, ISO 45001, ISO 9001, ISO/IEC 27001, ISO/IEC 27017, ISO/IEC 27018, ISO/IEC 27701, ISO/IEC 20000-1, ISO 22301. Ha inoltre proseguito nel percorso di sviluppo del proprio Sistema di Gestione Integrato acquisendo una nuova certificazione, per il Data Center sito

presso il WTC, riguardante i Sistemi di Gestione dell'Energia (UNI CEI EN ISO 50001).

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

Liguria Digitale è stata insignita del Premio Industria Felix per i risultati di bilancio conseguiti nell'anno fiscale 2021



Il 24 marzo 2023, al centro congressi Unione Industriali di Torino, in occasione del 47esimo evento Industria Felix, edizione dedicata a Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, all'azienda partecipata della Regione Liguria è stata conferita l'alta onorificenza di Bilancio come migliore impresa del settore servizi innovativi per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale in Liguria. L'evento, per presentare i risultati dell'inchiesta annuale su 700 mila imprese di capitale con sede in Italia, è stato organizzato da Industria Felix Magazine, supplemento del Il Sole24Ore, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con il sostegno di Confindustria, il patrocinio di Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro, Simest, Unione Industriali Torino, e la partnership del IlSole24 Ore e Askanews, Banca Mediolanum, Mediolanum Private Banking, Grant Thornton, Plus Innovation, M&L Consulting Group.

Attacco informatico alla rete di ASL5

In data 13 febbraio 2023 la Società è venuta a conoscenza di un attacco informatico alla rete di ASL5 Spezzino. Tale rete è in gestione ad un RTI guidata dal 2012 da TIM che è responsabile anche sul fronte della sicurezza informatica: quindi Liguria Digitale, in questo ambito, ha compiti amministrativi e non tecnici. L'incidente è stato tempestivamente gestito, su esplicita richiesta di ASL5, con il contributo del SOC di Liguria Digitale insieme alla Polizia Postale e all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). L'intervento di Liguria Digitale ha avuto l'obiettivo principale di scongiurare qualunque possibilità che l'attacco si propagasse presso altre reti del SIIR in gestione della Società. In quest'ottica sono stati effettuati ulteriori interventi di hardening dei sistemi per massimizzare la compartimentazione delle diverse reti gestite. Il personale di Liguria Digitale, al di fuori dei suoi compiti contrattuali, ha assistito ASL5 su sua richiesta, nella Notifica all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE

Dati salienti del bilancio

Il seguente prospetto illustra i principali dati di bilancio di Liguria Digitale al 31 dicembre 2022 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

DATI SALIENTI DEL BILANCIO			
(Euro/000)	31.12.22	31.12.21	Variazione
Valore della produzione	87.066	80.037	7.029
Valore della produzione industriale ¹	71.791	65.412	6.378
Margine operativo lordo ²	10.445	9.750	695
<i>% sul valore della produzione industriale</i>	<i>14,5%</i>	<i>14,9%</i>	<i>-0,4%</i>
Risultato operativo	2.220	3.146	(926)
Risultato netto	1.365	1.959	(595)
Capitale Investito Netto ³	12.907	11.371	1.537
Patrimonio Netto	(17.262)	(15.897)	(1.365)
Posizione Finanziaria Netta ³	4.354	4.526	(172)
Organico dipendenti al 31/12	441	435	6
Organico dipendenti medio annuo	443	428	15
Numero somministrati al 31/12	80	60	20
Numero somministrati medio annuo	80	77	3
Valore della produzione / Organico al 31/12 (dip. + som.)	167,1	161,7	5,4
Valore della produzione / Organico medio (dip. + som.)	166,4	158,5	8,0
Costo del lavoro, escluso tirocinanti / organico medio (dip. + somm.)	58,9	58,9	(0,0)
Salari e stipendi / organico medio (dip. + somm.)	44,7	45,8	(1,1)
Costo tirocinanti / organico medio tirocinanti	6,2	6,2	0,0

¹ La produzione industriale è il valore della produzione al netto delle forniture a rimborso.

² Il Margine Operativo Lordo è un indicatore economico utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Tale indicatore è definito come utile / (perdita) dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, degli altri oneri di gestione, della gestione finanziaria e fiscale.

³ Per i criteri di definizione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta si veda pag. 12.

Al 31 dicembre 2022, Liguria Digitale ha registrato un **valore della produzione** pari a Euro 87.066 mila (+9% rispetto all'esercizio precedente) ed un **valore della produzione industriale** di Euro 71.791 mila (+10% rispetto all'esercizio precedente).

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 10.445 mila (+7% rispetto all'esercizio precedente) e

l'incidenza rispetto alla produzione industriale è stata pari al 14,5% (rispetto al 14,9% dell'anno precedente).

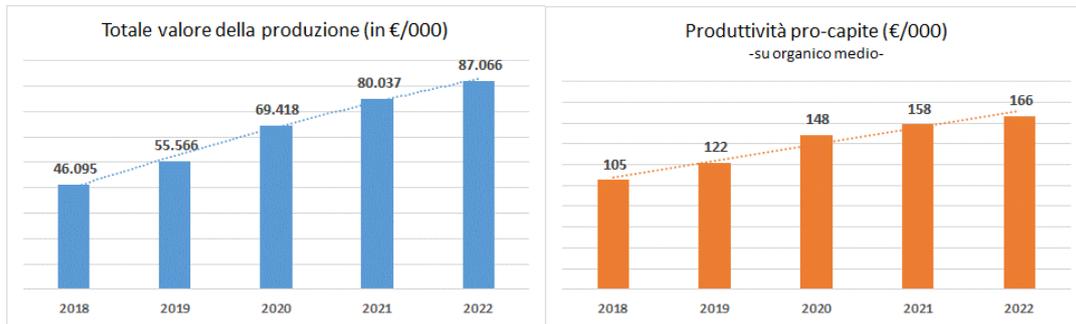
Il **Risultato netto** è positivo e pari a Euro 1.365 mila (- Euro 595 mila rispetto all'anno precedente).

La **Posizione finanziaria netta** (pari alle disponibilità liquide, come esplicitato nella tabella di pag. 13) è positiva e pari a Euro 4.354 mila ed ha registrato un decremento di Euro 172 mila rispetto all'anno precedente.

Con riferimento all'organico, agli indicatori di produttività e al costo del lavoro pro-capite della società, si rileva:

- una crescita sostenibile dell'organico (dipendenti e somministrati) della società, dai 495 al 31/12/21 ai 521 al 31/12/22, con una percentuale dell'organico femminile sul totale pari al 45%. Una dinamica che conferma il trend positivo di questi ultimi anni in termini di ricadute occupazionali specialmente sui giovani. In questo momento, infatti, in Liguria Digitale gli under 35 a vario titolo operanti in Azienda (dipendenti, somministrati e tirocinanti) sono il 23% (di cui il 52% donne). Non pochi giovani, attualmente in forza o che hanno vissuto esperienze di durata prestabilita al nostro interno, sono rappresentativi delle più svariate nazionalità, quali, per citarne alcune, dall'Albania alla Bosnia Erzegovina, dalla Cina alla Colombia, dall'Eritrea all'India, dalla Romania all'Ucraina, all'Argentina, al Perù, al Sud Africa, alla Russia, alla Siria, al Marocco, alla Libia, e altri ancora, quali espressione di professionalità che nel nostro paese hanno completato percorsi di istruzione, spesso a livello universitario e in ambito tecnico;
- un ulteriore miglioramento della produttività pro-capite, espressa dal rapporto tra il valore della produzione e l'organico medio rispetto agli anni precedenti (come evidenziato nei grafici seguenti);





- una invarianza del costo del lavoro pro-capite medio (pari a Euro 58,9 mila nel 2022) ed una riduzione del costo salari e stipendi pro-capite medio (pari a Euro 44,7 mila nel 2022), pur in presenza di uno scenario inflattivo imponente che ha già espresso una forte rivalutazione dell'indennità per fine rapporto di lavoro e che potrebbe determinare, in sede dei futuri rinnovi dei contratti nazionali di lavoro, sensibili incrementi salariali automatici.

Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

RISULTATI REDDITUALI			
(Euro/000)	31.12.22	31.12.21	Variazione
Valore della produzione	87.066	80.037	7.029
Consumi di materie prime e servizi esterni	(45.617)	(40.102)	(5.515)
Valore aggiunto	41.449	39.935	1.514
Costo del lavoro	(31.004)	(30.185)	(819)
Margine operativo lordo	10.445	9.750	695
Ammortamenti e svalutazioni	(5.072)	(5.048)	(24)
Accantonamenti per rischi	(1.221)	(660)	(561)
Oneri diversi di gestione	(1.932)	(896)	(1.036)
Risultato Operativo	2.220	3.146	(926)
Proventi e oneri finanziari	2	1	2
Risultato prima delle imposte	2.222	3.146	(924)
Imposte sul reddito d'esercizio	(857)	(1.187)	330
Risultato netto	1.365	1.959	(595)

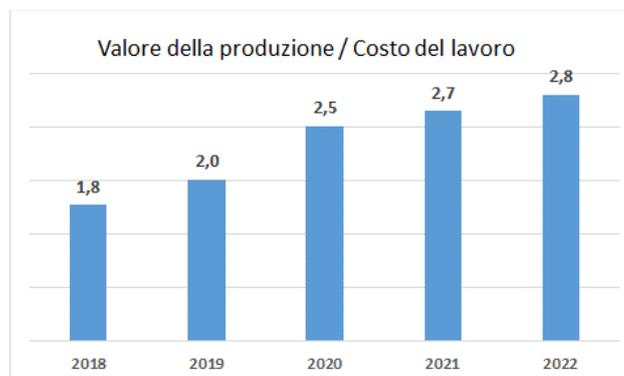
Il **valore della produzione** ammonta a Euro 87.066 mila (80.037 nel 2021). I **consumi di materie prime e servizi esterni** ammontano a Euro 45.617 mila (40.102 nel 2021) e determinano un **valore**

aggiunto di Euro 41.449 mila (39.935 nel 2021) che copre il **costo del lavoro** pari a Euro 31.004 mila e determina un **marginale operativo lordo** di Euro 10.445 mila (9.750 nel 2021).

Il **costo del lavoro** pari a Euro 31.004 mila comprende tutti i costi, sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato principalmente il personale dipendente nel corso del 2022; rispetto all'esercizio precedente il costo è aumentato di Euro 819 mila (+2,7%). Tale voce include:

- i costi per le retribuzioni lorde maturate a favore dei dipendenti e personale equiparabile (somministrazione di lavoro) per Euro 23.358 mila (Euro 23.128 mila nel 2021), in aumento soltanto del 1% rispetto all'anno precedente soprattutto grazie ad una decisa azione di contrasto al possibile incremento del monte ferie/permessi non goduti, pur senza impatti negativi sulla produttività e pur in presenza di un incremento del numero medio dei dipendenti, dai 428 del 2021 ai 443 del 2022 (+3,5%);
- l'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 5.558 mila (Euro 5.408 mila nel 2021);
- la quota maturata nell'esercizio relativamente all'indennità per fine rapporto di lavoro per Euro 1.764 mila (Euro 1.306 mila nel 2021), in aumento del 35% rispetto all'anno precedente. Il significativo incremento dell'indennità per fine rapporto di lavoro è imputabile al recente scenario macro-economico caratterizzato da una fiammata inflattiva imponente che ha espresso, per l'anno 2022, una rivalutazione del Fondo TFR per Liguria Digitale quasi triplo rispetto all'anno precedente;
- altri costi per Euro 324 mila (Euro 343 mila nel 2021).

Il rapporto tra il valore della produzione ed il costo del lavoro relativo all'anno 2022 conferma il trend di crescita di questo indicatore, come evidenziato nel grafico seguente:



Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a Euro 5.072 mila (5.048 nel 2021).

Gli **accantonamenti per rischi** (da Euro 660 mila nel 2021 a Euro 1.221 mila nel 2022) sono stati stanziati per fronteggiare passività potenziali che potrebbero verificarsi in futuro e in diversi ambiti: sicurezza (vedi caso attacco malevole informatico a ASL5), perdite probabili a vita intera su commessa, legali, etc. L'incremento degli **oneri diversi di gestione** (da Euro 896 mila nel 2021 a Euro 1.932 mila nel 2022) deriva dalle sopravvenienze passive relative agli acquisti a rimborso alle quali corrispondono sopravvenienze attive di pari importo nella voce *Altri Ricavi e Proventi* del Valore della Produzione, con conseguente effetto nullo sul risultato operativo della Società.

Il **risultato netto** è positivo e pari a Euro 1.365 mila (1.959 nel 2021).

Nella **tabella successiva (di pag. 11)** si riporta il valore della produzione per tipologia di clienti.

Il **valore della produzione per il Socio Regione Liguria** ha fatto registrare una riduzione del 3,6% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 22.693 mila del 2021 a Euro 21.878 mila del 2022), portandosi al 25,1% della produzione totale.

Il **valore della produzione per gli Enti Sanitari Regionali** ammonta complessivamente a Euro 49.228 mila (56,5% della produzione totale), in crescita rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.890 mila, di cui Euro 1.952 imputabile alla crescita degli acquisti a rimborso di beni e servizi effettuati dalla Centrale di Committenza di Liguria Digitale per conto degli Enti Sanitari Regionali.

Il **valore della produzione per gli altri enti e Società collegate a Regione Liguria, PAT, altri enti locali liguri e altri clienti** ammonta complessivamente a Euro 10.066 mila (11,6% della produzione totale) in aumento di Euro 1.661 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione dovuto all'**incremento di immobilizzazioni per lavori interni** ammonta a Euro 402 mila (0,5% della produzione totale). L'incremento è dovuto ai lavori interni sviluppati dal personale di Liguria Digitale per la realizzazione dei beni infrastrutturali digitali relativi alla strategia digitale di Regione Liguria. Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a Euro 5.493 mila (6,3% della produzione totale). La voce *altri ricavi e proventi* include la quota di competenza del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale per l'attuazione del piano infrastrutturale digitale (pari a Euro 2.492 mila nel 2022, in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 220 mila) e le sopravvenienze attive relative agli acquisti a rimborso di Euro 1.068 mila (alle quali corrispondono sopravvenienze passive di pari importo nella voce *oneri diversi di gestione* del Conto Economico).

VALORE DELLA PRODUZIONE PER CLIENTE

(Euro/000)	31.12.22	31.12.21	Variazione
Organizzazione	12.344	12.936	(592)
Servizi sociali, Formazione, Istruzione	1.099	930	169
Catasto e fiscalità	936	818	118
Ambiente	233	342	(109)
Lavoro	1.571	1.226	345
Consiglio	753	795	(42)
Infrastrutture	120	295	(175)
Agricoltura	0	21	(21)
Sviluppo economico	85	27	58
Turismo	152	264	(111)
Cultura	13	109	(96)
Edilizia	0	12	(12)
Sanità	324	274	50
Protezione civile	1.042	126	916
Territorio	74	92	(18)
Sub-totale	18.746	18.267	479
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	3.131	4.426	(1.295)
REGIONE LIGURIA	21.878	22.693	(816)
Enti e società collegate Regione Liguria	1.238	1.394	(156)
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	103	8	95
ENTI E SOCIETA' COLLEGATE REGIONE LIGURIA	1.341	1.401	(60)
Altri Enti locali Liguri	6.215	4.756	1.459
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	58	159	(102)
ALTRI ENTI LOCALI LIGURI	6.272	4.915	1.357
PAT REGIONE LIGURIA (Enti LIR/Regione Siciliana)	-	85	(85)
A.Li.Sa.	18.308	20.043	(1.735)
ASL 3 Genovese	4.290	4.032	257
ASL 5 Spezzina	4.707	4.926	(219)
ASL 2 Savonese	1.068	712	356
ASL 1 Imperiese	593	576	17
S. Martino - IST	5.577	2.272	3.304
Ospedale Evangelico	750	716	34
Raggruppamento ASL Genovese	74	458	(385)
ASL 4 Chiavarese	1.692	1.383	309
Ospedale Galliera	91	91	-
Istituto G. Gaslini	96	96	-
Sub-totale	37.244	35.305	1.939
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	11.983	10.032	1.952
A.Li.Sa., ASL E AZIENDE OSPEDALIERE LIGURI	49.228	45.337	3.890
ALTRI CLIENTI	2.453	2.004	449
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	402	1.102	(701)
Altri ricavi e proventi	5.493	3.186	2.307
Donazione materiale DPI	-	(687)	687
ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.493	2.499	2.994
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	87.066	80.037	7.029

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 dicembre 2022 confrontate con il 31 dicembre 2021 (dati in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA			
(Euro/000)	31.12.22	31.12.21	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.274	5.350	(2.076)
Immobilizzazioni materiali nette	7.616	7.861	(245)
Immobilizzazioni finanziarie nette	41	1	40
Capitale Immobilizzato	10.931	13.212	(2.281)
Crediti commerciali netti vs. clienti	34.633	32.575	2.058
Debiti vs. fornitori	(21.037)	(22.070)	1.033
Rimanenze	7.310	8.662	(1.352)
Capitale Circolante Netto Commerciale	20.905	19.167	1.738
Altre Attività correnti	2.640	3.517	(877)
Altre passività correnti e fondi per rischi	(17.964)	(21.066)	3.102
Capitale Circolante Netto	5.581	1.618	3.963
TFR	(3.605)	(3.459)	(145)
Capitale Investito Netto ¹	12.907	11.371	1.537
Patrimonio Netto	(17.262)	(15.897)	(1.365)
Debiti finanziari	-	-	-
Disponibilità liquide	4.354	4.526	(172)
Posizione Finanziaria Netta	4.354	4.526	(172)
Totale Fonti	(12.907)	(11.371)	(1.537)

¹ Capitale investito Netto = Capitale Immobilizzato + Capitale circolante netto - TFR

La riclassificazione a “capitale investito netto” dei valori dello stato patrimoniale evidenzia una riduzione del **capitale immobilizzato** di Euro 2.281 mila, dovuto ad investimenti effettuati per Euro 2.480 mila, ammortamenti dell’esercizio per Euro 4.751 mila e dismissioni per Euro 10 mila.

Il **capitale circolante netto** registra un incremento di Euro 3.963 mila rispetto all’anno precedente.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) registra un aumento di Euro 145 mila.

L’incremento del **capitale investito netto** di Euro 1.537 mila rispetto all’anno precedente è stato bilanciato dall’incremento del **patrimonio netto** per Euro 1.365 mila (utile dell’esercizio corrente) e dalla riduzione della **posizione finanziaria netta** per Euro 172 mila.

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Società ha effettuato investimenti:

a) per l'attuazione della strategia digitale regionale:

Il piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali, a valere sul Fondo Strategico Regionale, è stato avviato nel corso del 2018, in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

- Polo Strategico Regionale
 - Security Operation Center
 - Lig-X
 - Business Continuity e Risk Assessment
 - Smart Data Health
 - Iot Field Control
- Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018, è stato concesso a Liguria Digitale un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni per la realizzazione della prima fase del piano di investimenti infrastrutturali digitali di attuazione della strategia digitale della Regione Liguria. Il trasferimento a favore di Liguria Digitale di Euro 6,5 milioni è stato effettuato nel corso dell'anno 2019. La fase 1 si è conclusa nel 2020 come da note inviate a Regione Liguria prot. 3653 del 22/09/2020 e prot 5121 del 09/12/2020;
 - Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l'importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel triennio 2019-2021 Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale contributi a fondo perduto per un valore complessivo di Euro 6,81 milioni. Nel mese di agosto 2022, la fase 2 si è conclusa registrando un residuo (rispetto al finanziamento deliberato da Regione Liguria per la fase 2 di Euro 8,5 milioni) pari a circa Euro 471 mila (pari al 6% del budget dell'intera fase 2 della strategia). Conseguentemente, nel mese di novembre dello stesso anno, Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale il saldo di Euro 1,2 milioni.
 - In aggiunta agli investimenti sostenuti dalla Società nel periodo 2018-2021 per un valore complessivo di Euro 13.917 mila, nel corso dell'esercizio 2022, in tale ambito, Liguria Digitale ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 539 mila e immateriali per Euro 73

mila per un valore complessivo di Euro 612 mila.

b) per mantenere la dotazione infrastrutturale al necessario livello tecnologico e di efficienza:

- Immobilizzazioni materiali per Euro 1.499 mila, dovute prevalentemente ad apparecchiature elettroniche;
- Immobilizzazioni immateriali per Euro 330 mila relative prevalentemente all'acquisto di licenze software.

Attività di ricerca e sviluppo

Il contenimento dei costi imposto dalla normativa nazionale e regionale ha comportato, anche nell'esercizio appena concluso, la stretta limitazione delle attività di Ricerca e Sviluppo a quelle spese su commessa cliente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 30 gennaio 2023, Liguria Digitale ha trasmesso la Relazione Previsionale Programmatica, a norma dell'art. 24 dello Statuto e degli artt. 3 e 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1008/2017, per permettere alla Giunta della Regione Liguria e al Comitato Coordinamento dei Soci di esercitare il controllo preventivo sulla attività che Liguria Digitale intende realizzare nel 2023 e che prevede di sviluppare nel biennio successivo, in coerenza con le linee di indirizzo del Programma Strategico Digitale (PSD) 2023-2025 della Regione Liguria e con gli indirizzi programmatici degli altri Enti Soci. Per il triennio 2023-2025, Liguria Digitale ha previsto un incremento del valore della produzione industriale di circa il 10% garantendo l'equilibrio sia economico che finanziario. Il previsto aumento del valore della produzione della Società e la spesa conseguente saranno comunque coerentemente e proporzionalmente rimodulati in modo dinamico in funzione dei nuovi progetti, servizi e contributi agli investimenti infrastrutturali effettivamente deliberati dai Soci e dagli ordini effettivamente acquisiti in regime di mercato. La prevista crescita del valore della produzione nel triennio 2023-2025 è dovuta principalmente allo sviluppo dei nuovi progetti e servizi strategici che si prevede di avviare già nel corso dell'anno 2023, sia per la BU Sanità che per la BU Pubblica Amministrazione, nei seguenti ambiti.

- Nuova programmazione comunitaria FESR, FEASR e FSE 2021-2027;
- Nuova programmazione comunitaria PON-METRO Plus 2021-2027;
- Finanziamenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Fondi diretti e indiretti messi a disposizione dall'Ente Regionale.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Introduzione

Liguria Digitale è una Società per Azioni strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci che esercitano sulla stessa, secondo il modello del *"in house providing"* stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea, il controllo analogo congiunto a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative come definito dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 (c.d. Codice Appalti) e dagli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società partecipate da Pubblica Amministrazione).

Ciò è stato confermato dall'ANAC tramite l'iscrizione di Liguria Digitale, a far data dal 09/03/2020, nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house a norma dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 (<http://dati.anticorruzione.it/#/inhouse>).

Liguria Digitale svolge per i Soci le attività previste dalla Legge e dallo Statuto, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare Quadro e dai Patti Parasociali.

La Società è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse della Regione Liguria, degli Enti Soci e dei loro organismi ausiliari, per i quali opera "al costo". Inoltre, a norma dell'art. 16 comma 3 bis del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società e partecipazione pubblica" e s.m.i., svolge attività in regime di economia di mercato, entro il limite inferiore al 20% del proprio fatturato.

Quale organismo partecipato dalla Regione Liguria e dagli Enti pubblici Soci, ha lo scopo di perseguire il miglioramento qualitativo nella gestione pubblica mediante la realizzazione e la messa a disposizione degli operatori pubblici di un sistema integrato di servizi informativi ed informatici e la diffusione di una cultura dell'informazione quale fonte di sviluppo sociale e tecnologico.

La Società svolge, inoltre, compiti di supporto alla programmazione, assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo della società dell'informazione in Liguria e sulle soluzioni ICT per il sistema pubblico ligure, nonché di promozione dell'innovazione ICT sul territorio anche attraverso iniziative interregionali, nazionali ed europee attuate dalla Regione Liguria e dagli Enti Soci.

Il quadro normativo di riferimento

La Società, ai sensi della Legge Regionale 42/2006 e dalla Legge Regionale 33/2016, opera in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, ed in particolare alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (cd Decreto Madia) e del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (cd Codice degli Appalti).

La Società opera al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci secondo il modello del “in house providing”, così come definito dall’articolo 5 del Codice degli Appalti, che prevede che un appalto non rientri nell’ambito di applicazione del Codice quando l’aggiudicatario soddisfi le seguenti tre condizioni:

- a) l’amministrazione aggiudicatrice o l’ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata a favore dell’amministrazione aggiudicatrice controllante e di altre persone giuridiche dalla stessa controllate;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcun socio privato, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportino controllo o potere di veto previsto dalla legislazione nazionale, che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Un appalto può essere aggiudicato senza applicare il Codice degli Appalti anche in caso di controllo congiunto, cioè quando siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- d) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- e) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- f) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Le condizioni di cui sopra costituiscono il presupposto per l’affidamento in house di attività da parte degli Enti Soci a Liguria Digitale, il cui modello di Governance è stato adeguato per garantire la piena conformità a quanto prescritto.

Per concedere un affidamento in house di un contratto avente come oggetto servizi disponibili anche in regime di concorrenza, la stazione appaltante effettua, a norma dell’art. 192 del Codice degli Appalti, una valutazione preventiva di congruità economica dell’offerta dei soggetti in house, tenuto conto dell’oggetto e del valore della prestazione, motivando il provvedimento di affidamento in termini di ragioni di mancato ricorso al mercato, benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

L'assetto Societario

I Soci alla data del 31 dicembre 2022, oltre a Regione Liguria che detiene n. 49.962 azioni pari al 99.92% del capitale sociale, sono i seguenti 38, ciascuno dei quali detiene n. 1 azione:

- Le cinque Aziende Sanitarie Locali ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5;
- L'Ospedale Policlinico San Martino;
- L'Ospedale Evangelico Internazionale;
- L'Istituto Giannina Gaslini;
- L'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.);
- L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);
- I tre Enti Parco di Montemarcello-Magra, dell'Aveto e dell'Antola;
- L'Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA);
- L'Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento (ALiSEO);
- Il Consorzio di Bonifica e d'Irrigazione del Canale Lunense;
- L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria;
- Le quattro Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (ARTE) di Imperia, di Savona, di Genova e di La Spezia;
- I tre Enti Parco di Portofino, del Beigua e delle Alpi Liguri;
- L'Istituto Regionale per la Floricoltura;
- Le due Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara;
- I sette Comuni di Genova, La Spezia, Imperia, Sanremo, Porto Venere, Alassio e Cogorno;
- La Provincia di Imperia;
- La Fondazione Teatro Carlo Felice;
- La Città Metropolitana di Genova;
- L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

La Governance

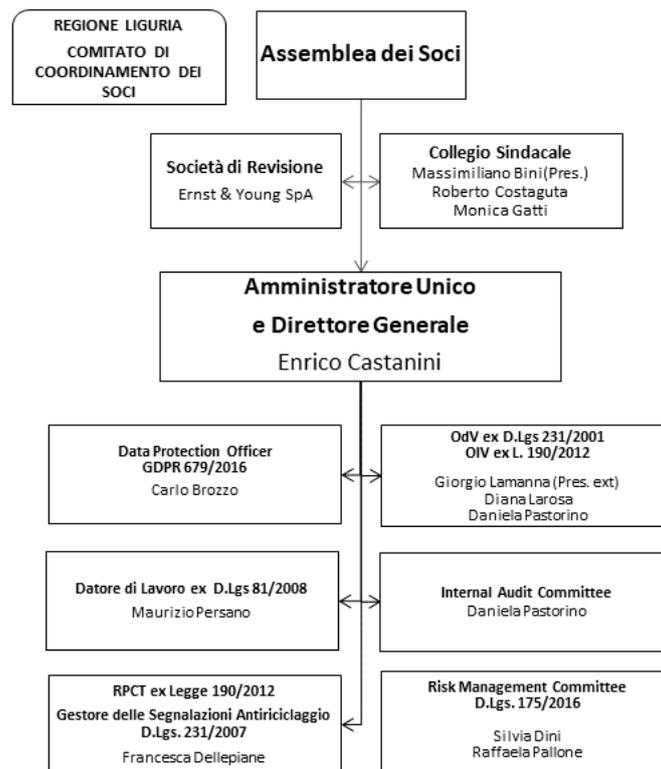
La Governance è incentrata da un lato sul ruolo dei Soci i quali, attraverso il Comitato di Coordinamento, esercitano sulla Società il "controllo analogo congiunto" secondo il modello del "in house providing", e dall'altro sul ruolo dell'Amministratore Unico che, nel rispetto degli indirizzi del Comitato di

Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Inoltre, il modello organizzativo della Società, idoneo alla prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, conforme alle prescrizioni in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, ai sensi della Legge 190/2012 e alla normativa antiriciclaggio ai sensi del D.lgs. n. 231/2007, è stato pensato e implementato attraverso l'adozione di principi e procedure che caratterizzano l'attività delle diverse aree organizzative e che sono costantemente monitorate e aggiornate per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo e dell'operatività della Società.

Nello schema che segue, viene delineata nelle sue componenti principali la Governance di Liguria Digitale mentre, nel prosieguo del documento, vengono dettagliatamente descritti ruoli e responsabilità di ciascuna componente.

Schema di Sintesi



La Regione Liguria ed il Comitato Coordinamento Soci

La Regione Liguria detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale.

Possono detenere azioni della Società unicamente la Regione, gli Enti del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) e gli enti pubblici che aderiscano al Progetto “Liguria in Rete” di cui all’articolo 6 della L.r. n. 42/2006 che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati come previsto dall’articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell’articolo 3 della L.r. n. 33/2016.

Con Legge Regionale n. 2/2021, la Regione Liguria ha definito la razionalizzazione e il potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e di servizi al fine di migliorare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità delle sue prestazioni, nonché di ottimizzare l’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali allo stesso dedicate. Regione Liguria, in particolare, ha rafforzato il ruolo di Liguria Digitale S.p.A. quale Centrale di Committenza ed articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) competente nelle procedure di individuazione del terzo contraente per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici nell’interesse di uno o più Enti del Sistema Pubblico regionale.

A norma dell’art. 5, commi 1- lettera a), 4 e 5, del D.lgs. n. 50/2016 e dell’art. 16, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 come recepiti dagli artt. 4, comma 1, 23 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti Parasociali, Liguria Digitale è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell’azionista, ma, soprattutto, mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di direzione, controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario.

La Regione Liguria promuove, inoltre, il coordinamento tra i Soci per l’esercizio del controllo analogo sulle Società in regime di “in house congiunto”, come stabilito dall’art.8 dell’allegato A della DGR 1008/2017.

Le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, approvate con la sopracitata DGR, recepiscono quanto indicato nelle linee guida definite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 951/2017, ai fini dell’attuazione dell’art.192 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il Comitato di Coordinamento, previsto agli artt. 24 e 25 dello Statuto e disciplinato attraverso specifici patti parasociali, è strumento derogatorio rispetto agli ordinari meccanismi di funzionamento delle società di capitali, così da rendere il legame partecipativo assimilabile ad una relazione interorganica e quindi:

- la “direzione e coordinamento” è posta sul Comitato di Coordinamento il cui funzionamento, a norma dell’art. 25 dello Statuto, è regolato tramite patti parasociali volti a disciplinare i poteri di controllo analogo congiunto di tutti i Soci nei confronti della Società;
- attraverso il Comitato di Coordinamento ciascun Socio è in grado di esercitare ed esercita un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di Liguria Digitale e un controllo ex ante, contestuale ed ex post. Il controllo analogo congiunto ricorre anche nel caso degli Enti pubblici soci, diversi da Regione Liguria, che detengano una sola azione della Società. Pertanto tale direzione e coordinamento - in quanto società in house - è in capo a tutti i Soci e, quindi, al Comitato di Coordinamento.

Si precisano di seguito le attività di Governance maggiormente significative poste in essere da Regione Liguria e dal Comitato di Coordinamento dei Soci nel corso del 2022:

- Con Deliberazione n. 18 del 18 gennaio 2022 la Regione Liguria ha deliberato gli indirizzi per il rafforzamento del raccordo tecnico, organizzativo e funzionale tra Liguria Digitale e A.Li.Sa. e del coordinamento in materia informatica tra la parte regionale e la parte sanitaria.
- Con Deliberazione n. 148 del 4 marzo 2022 la Giunta Regionale ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2022 di Liguria Digitale S.p.A..
- Con Deliberazione n. 409 del 6 maggio 2022 la Giunta Regionale ha approvato la nuova versione del “modello al costo” e del “quadro economico” ad integrazione alla Deliberazione di Giunta 723/2020 e ha preso atto dello studio di Benckmarking effettuato da Ernst & Young.
- Con Deliberazione n. 461 del 24 maggio 2022 la Giunta Regionale ha approvato il progetto di Bilancio dell’Esercizio 2021 di Liguria Digitale S.p.A..
- In data 26 maggio 2022 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per esaminare e approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2022 ed il progetto di Bilancio dell’Esercizio 2021 di Liguria Digitale S.p.A..
- Con Legge Regionale n. 6 del 7 giugno 2022 la Regione Liguria ha autorizzato Liguria Digitale S.p.A. a partecipare alla costituzione del capitale sociale della Società Consortile a Responsabilità Limitata RAISE.
- Con Deliberazione n. 792 del 5 agosto 2022 la Regione Liguria ha approvato la Direttiva tecnica, di cui all’art.13 della Legge Regionale 42/2006 e s.m.i., relativa ai requisiti minimi e agli indirizzi tecnologici ed organizzativi di sicurezza cibernetica omogenei da adottare da parte degli Enti del SIIR di cui all’art. 3 della medesima legge regionale e messa a disposizione delle infrastrutture tecnologiche digitali regionali.

- Con Argomento di Giunta n. 861 del 7 settembre 2022 la Regione Liguria ha deliberato gli indirizzi per la partecipazione di Liguria Digitale S.p.A. al Consorzio GE – DIX – Genova Data Internet Exchange.
- Con Deliberazione n. 24 del 21 dicembre 2022 il Consiglio Regionale, con la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023- 2025, ha definito gli indirizzi alle società controllate e partecipate.
- Con Deliberazione n. 1327 del 28 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, così come previsto dall'articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016, la ricognizione delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2021 e la relazione sull'attuazione degli interventi definiti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1259/2021.

Per quanto concerne le spese soggette a limitazioni, si rileva che la legge finanziaria, sia nazionale (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021) sia regionale (Legge Regionale n. 21 del 29 dicembre 2021), non ha previsto, analogamente alla passata annualità, spese soggette a limitazioni per le società in house e, dunque, per Liguria Digitale S.p.A..

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'universalità dei soci e delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo statuto. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico.

Nel corso del 2022 l'Assemblea Ordinaria dei Soci si è riunita in data 26 maggio 2022 per approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e determinare il compenso e la durata in carica dell'Amministratore Unico ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 10 comma 2 lettera c) e dell'articolo 17 comma 3 dello Statuto sociale.

Con riferimento alla determinazione del compenso, l'Assemblea ha preso atto della decisione dell'ing. Enrico Castanini di voler rinunciare al compenso dovuto a qualunque titolo per lo svolgimento dell'incarico da Amministratore Unico, a norma dell'art. 11 comma 12 del D. Lgs. 175/2016. L'accettazione di tale carica da parte dell'ing. Enrico Castanini e la contestuale rinuncia al compenso consente, oltre al mantenimento della continuità operativa della Società, un risparmio di spesa per l'intero Sistema Pubblico Regionale.

L'Amministratore Unico e Direttore Generale

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato ai sensi dell'art. 2449 c.c. da Regione Liguria. L'Amministratore Unico dura in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea e comunque per non più di 3 esercizi ed è rieleggibile. Presiede l'Assemblea dei Soci e ha la rappresentanza legale della Società. Nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali (esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea e fermo restando il controllo analogo di tutti i soci tramite il Comitato di Coordinamento).

Il Direttore Generale a norma dell'art. 20 dello statuto sociale è responsabile, in particolare e tra l'altro, della gestione operativa della Società e dell'organizzazione aziendale ed ha la rappresentanza legale con riferimento ai propri poteri.

Nel corso del 2022 l'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 3 e dell'art. 24 comma 1 dello Statuto Sociale, ha determinato in ordine al compimento dei seguenti atti:

- convocazione di assemblee e determinazione delle materie da trattare;
- approvazione dei piani di investimento e budget previsionali e delle linee guida occupazionali dei piani di assunzione, inclusa l'attivazione delle procedure di selezione, in ottemperanza alle disposizioni vigenti;
- trasmissione della Relazione sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nel primo semestre 2022 al Comitato di Coordinamento.

A norma dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, in data 12 aprile 2022, l'Amministratore Unico ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze che Liguria Digitale S.p.A. non detiene quote di partecipazione in società né direttamente né indirettamente per il tramite di una società controllata o di un organismo controllato.

L'Amministratore Unico, con determinazione n. 4 del 26 aprile 2022, ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2022-2024.

Con determinazione n. 10 del 3 giugno 2022 l'Amministratore Unico ha nominato in una logica di uniformità del sistema di conservazione digitale e in attuazione dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il sig. Silvano Spallarossa, Responsabile della Conservazione di Liguria Digitale S.p.A in riferimento a tutta la documentazione digitale e dematerializzata.

In data 14 giugno 2022 l'Amministratore Unico, a piena attuazione di quanto disposto dall'art. 1 della Legge Regionale n. 6/2022, ha sottoscritto l'atto, a rogito Notaio Lorenzo Anselmi (numero 68392 del repertorio notarile e numero 24342 progressivo dell'atto), per la costituzione della Società Consortile a responsabilità limitata "RAISE", con contestuale versamento della quota di partecipazione di Liguria Digitale S.p.A. pari a euro 10.000.

In data 8 settembre 2022 l'Amministratore Unico, a piena attuazione di quanto disposto dall'Argomento di Giunta n. 861/2022 del 7 settembre 2022, ha sottoscritto l'atto, a rogito Notaio Franco Lizza (numero 7581 del repertorio notarile e numero 5648 progressivo dell'atto), per la costituzione del Consorzio non perseguente fini di lucro ed avente attività esterna "GE-DIX - Genova Data Internet Exchange", con contestuale versamento della quota di partecipazione di Liguria Digitale S.p.A. pari a euro 30.000 a titolo di Joining Fee (una tantum).

A recepimento della richiesta di Regione Liguria prot. 2022-1285889 del 22 novembre 2022, al fine di rendere coerenti i contenuti del documento con gli indirizzi che sono stati definiti con la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025, la Relazione Previsionale e Programmatica di Liguria Digitale 2023 è stata trasmessa ai Soci in data 30 gennaio 2023.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi (due nominati da Regione Liguria di cui uno con funzione di Presidente e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare) e di due membri supplenti (uno nominato da Regione Liguria e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare).

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2022 si sono svolte 5 riunioni periodiche di verifica e, precisamente, in data: 7 febbraio 2022, 12 aprile 2022, 27 aprile 2022, 27 luglio 2022 e 27 ottobre 2022.

Società di Revisione

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro di legge. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea, la quale determina il relativo corrispettivo per tutta la durata dell'incarico.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società per il triennio 2021-2023 è stato affidato dall'Assemblea del 27 maggio 2021 alla società di revisione Ernst & Young S.p.A. Le verifiche che per legge competono alla Società di Revisione si concludono con l'emissione della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. n. 231/2001) e Codice Etico

Liguria Digitale dispone di un proprio Modello di Organizzazione e di gestione (MOG) e di un Codice Etico, ai sensi e per effetti del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, relativo alla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Le attività di sorveglianza dell'Organismo di Vigilanza (OdV) sono integrate tra gli organismi aziendali deputati ad attività di Governance e di controllo: l'OdV 231 e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, avvalendosi anche della Struttura di Supporto Operativo, cooperano costantemente e, attraverso incontri dedicati, ai fini di una sempre maggiore sinergia, finalizzata a sviluppare misure di prevenzione a fenomeni illeciti e/o a comportamenti eticamente non corretti o di cattiva amministrazione, condividono:

- attività, metodologie e risorse del processo di gestione del rischio;
- protocolli di controlli specifici finalizzati a rafforzare la capacità di Liguria Digitale di far emergere gli eventuali fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione;
- flussi informativi periodici di competenza dei Referenti aziendali, dirigenti/apicali di primo livello, responsabili di processi o fasi degli stessi a rischio.

L'OdV della Società per l'anno 2022 è stato composto da: avv. Giorgio Lamanna (Presidente - componente esterno), dott.ssa Diana Larosa e dott.ssa Daniela Pastorino.

Con le dimissioni per pensionamento della dott.ssa Diana Larosa al 31 dicembre 2022, l'Organismo è stato ricostituito e, a far data dal 10 febbraio 2023, risulta composto da: avv. Giorgio Lamanna (Presidente - componente esterno), avv. Francesca Ravaschio (componente esterno) e dott.ssa Daniela Pastorino, e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nel corso delle attività svolte nell'anno 2022, l'OdV non ha rilevato alcuna anomalia nell'attuazione dei processi e delle procedure previste dal MOG.

Particolare rilevanza assume l'attività svolta per l'implementazione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione, con la relativa analisi a valutazione del rischio. L'attività, affidata alla Società

KPMG S.p.A., è stata svolta coinvolgendo i soggetti apicali delle strutture aziendali, che hanno partecipato attivamente attraverso interviste e condivisione di documenti e prassi. Nel corso delle attività condotte da KPMG, la stessa, in più occasioni, ha dichiarato di aver chiaramente percepito che il Modello fin qui adottato dalla Società, oltre ad essere completo e adeguato negli aspetti formali, lo è anche dal punto di vista sostanziale. Infatti il personale intervistato ha mostrato una notevole conoscenza, oltre che del modello stesso, anche del D.Lgs 231/2001, dei controlli in essere, dei flussi informativi e dell'importanza della segregazione dei compiti. E' previsto che il nuovo Modello sia finalizzato, approvato e pubblicato entro il primo semestre del 2023, non prima di aver provveduto a formare il personale sia attraverso sessioni in aula sia attraverso interventi resi disponibili on line.

Tra le attività svolte dall'OdV nel corso dell'esercizio appena concluso si segnalano:

- a) l'analisi delle informazioni pervenute all'OdV attraverso i previsti flussi informativi con cadenza quadrimestrale, che vengono trasmessi dalla quale non sono state evidenziate criticità;
- b) l'aggiornamento in merito alla costante attenzione posta da parte della Società alle attività di formazione e aggiornamento del personale e, al fine di agevolare la fruizione dei diversi interventi formativi, compatibilmente con i carichi di lavoro, i corsi composti da *webinar*, sono resi disponibili sulla intranet aziendale, tramite la Piattaforma della Formazione Moodle;
- c) il monitoraggio delle misure che la Società ha messo in campo, sia durante il perdurare dello stato di emergenza per la pandemia da Covid-19 sia alla cessazione dello stesso, quali ad esempio:
 - la regolamentazione, a termini di legge, degli accessi ai luoghi di lavoro, in particolare fino fino al 30 aprile 2022;
 - il proseguimento dello smart working, modulato sia in funzione delle esigenze di operatività e di servizio sia in base a criteri prudenziali e di effettivo andamento dell'epidemia, fino a tutto il 30 giugno 2022, con successiva stipula di accordi individuali a decorrere dal 1 luglio;
 - la distribuzione delle mascherine FFP2 al personale, da utilizzare in particolare negli ambienti aziendali condivisi o affollati;
 - le sanificazioni degli uffici.
- d) l'esame delle procedure di selezione attivate per la ricerca di risorse sul mercato.

Data Protection Officer (DPO)

La Società si è dotata, dal 2018, di un Data Protection Officer (DPO) interno in attuazione dell'art. 37 del Regolamento con nomina protocollo n. 954/2018. Il DPO, nella propria totale indipendenza e autonomia, è il referente per le comunicazioni verso l'Autorità Garante della Privacy. Supporta il

Titolare/Responsabile del trattamento e tutti i dipendenti per gli adempimenti della normativa vigente, in particolare il Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali (GDPR) e il D.Lgs. n.196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

La Società ha continuato a mettere in atto, nel corrente anno, misure tecniche, organizzative e formative al fine di rendere i propri processi aderenti ai dettami della normativa vigente. Tali misure sono state oggetto di 46 audit interni, da parte del DPO e 42 audit a fornitori esterni commissionati a un apposito fornitore. Gli audit interni hanno coinvolto tutti i REC aziendali e hanno coperto la totalità delle commesse dirette presenti (837). Gli audit esterni hanno coinvolto tutti i Responsabili e Sub responsabili nominati.

Inoltre il DPO ha potuto verificare tutte le attività svolte dalla Società in ordine alla normativa privacy, di seguito vengono riportati gli ambiti di verifica.

- Applicazione delle direttive specifiche in tema di Covid19 con particolare riguardo alla gestione dei dati personali nello “smart working”, negli accessi ai locali aziendali e alla comunicazione di dati personali particolari relativi allo stato di salute di dipendenti e familiari;
- Aggiornamento dei registri dei Trattamenti in qualità di Titolare e in qualità di Responsabile;
- Aggiornamento delle procedure privacy;
- Verifica nomine ricevute in qualità di Responsabile del Trattamento;
- Verifica nomine inviate a fornitori in qualità di Responsabile e Sub Responsabile del Trattamento;
- Verifica formazione obbligatoria per le nuove risorse aziendali.

Il DPO svolge anche stabilmente il ruolo di coordinatore del Gruppo di Lavoro Privacy di ASSINTER.

Internal Audit Committee

Il Decreto Legislativo 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” all’art. 6 comma 3 lettera b), ha previsto la costituzione di “un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”.

L'Internal Audit Committee, su mandato dell'Amministratore Unico, effettua un'attività di verifica sulla conformità e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attivando audit delle opportune funzioni aziendali, al fine di verificarne la rispondenza ai requisiti del Sistema di Controllo Interno ed, eventualmente, proponendo azioni correttive al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi in un'ottica di business assurance.

L'Internal Audit Committee è rappresentato dalla dott.ssa Daniela Pastorino.

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013 e il recepimento nello stesso delle misure di prevenzione dei reati di antiriciclaggio a norma del D.Lgs. 231/2007

In attuazione alla L. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" e dei relativi decreti attuativi, ossia il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 39/2013, Liguria Digitale ha sviluppato un sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha trovato, dal 2013 in poi, piena valorizzazione nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Tale documento rappresenta lo strumento di programmazione strategica attraverso il quale la Società garantisce la legalità della sua azione, perseguendo l'obiettivo di prevenire e reprimere qualsiasi situazione in cui nel corso della sua attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato.

Il PTPCT viene annualmente redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il cui ruolo è stato assunto, con delibera 2/2021 dell'Amministratore Unico, in una logica di rotazione ordinaria degli incarichi, dalla dott.ssa Francesca Dellepiane, la quale ricopre altresì (a seguito della determina dell'Amministratore Unico n. 6/2019) il ruolo di Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio.

Nel 2022, come meglio precisato nella relazione annuale del RPCT, la quale è stata pubblicata, in conformità alla normativa vigente e alle prescrizioni ANAC, entro il termine del 15 gennaio 2023, all'interno della sezione Società Trasparente del sito internet di Liguria Digitale, il PTPCT è stato attuato in conformità a quanto nello stesso previsto.

In particolare, in attuazione al PTPCT e al fine di dare maggiore concretezza ed efficacia alle misure di prevenzione della corruzione, si è proceduto:

- all'aggiornamento e perfezionamento della mappatura organizzativa del personale dirigente, apicale e di primo livello (ossia di riporto gerarchico diretto al dirigente/apicale responsabile)

con un ruolo caratterizzato da poteri e responsabilità nell'ambito dei processi a maggior rischio corruttivo ovvero in fasi dello stesso, così come emerge dalla Relazione del RPCT pubblicata sul sito istituzionale della società nella sezione "società trasparente";

- alla valutazione del rischio dei processi maggiormente esposti a rischio corruttivo adottando un approccio qualitativo, così come suggerito dall'ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019 e ribadito nel PNA 2022, attraverso l'applicazione degli indicatori di rischio (*key risk indicators*), precedentemente individuati, in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti;
- all'aggiornamento, in seguito a cambiamenti organizzativi, della composizione della Struttura di Supporto Operativo al RPCT nominata a norma dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, la quale risulta composta da dipendenti in possesso di adeguate competenze, individuati dal Dirigente/Apicale di riferimento, i quali supportano il RPCT nell'applicazione della normativa anticorruttiva.

Per quanto concerne il monitoraggio circa lo stato di attuazione del PTPCT, si rileva che anche nel corso del 2022 lo stesso è stato effettuato con cadenza mensile/trimestrale/semestrale, in considerazione della tipologia di misura da verificare, e ha attestato un adeguato livello di applicazione delle azioni programmate. Nello specifico, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, tali verifiche hanno attestato:

- l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, riscontrata mediante la richiesta, a cadenza semestrale, del casellario giudiziale nazionale e dei carichi pendenti gestiti dalle Procure competenti, di 109 soggetti;
- la conformità dell'iter procedimentale del 100% delle gare Europee (pari a 8 procedure), 100% procedure di selezione del personale (pari a 14 procedure), 100% delle procedure per il conferimento di incarichi, a titolo gratuito, a professionisti esterni (pari a 2 procedure), e oltre il 10% delle procedure di affidamento sotto soglia Europea (pari a 125 procedure);
- la conformità dei documenti di gara e contrattuali, con particolare riferimento al potere di firma e alle clausole prescritte per garantire la prevenzione della corruzione;
- l'assenza di segnalazioni, interne ed esterne a Liguria Digitale, relative comportamenti tenuti da dipendenti e/o collaboratori aziendali costituenti violazione a norme etico-comportamentali ovvero violazioni o anomalie nell'applicazione delle norme procedurali aziendali;
- l'assenza di segnalazioni afferenti indicatori di anomalia a norma del D.Lgs. 231/2007 e delle indicazioni della UIF in materia di prevenzione dei reati di riciclaggio;

- la conformità agli oneri di pubblicazione nella sezione Società Trasparente del sito istituzionale di Liguria Digitale a norma del D.Lgs. n. 33/2013 e come indicato nell'Allegato "A" al PTPCT 2022- 2024.

In riferimento, invece, al percorso formativo relativo all'anno 2022, si evidenzia che sono stati sviluppati due seminari a cura del RPCT e del Responsabile della Struttura di Supporto che hanno coinvolto complessivamente 52 dipendenti operanti prevalentemente in processi a rischio corruttivo.

Nel corso del 2022, inoltre, in una logica di miglioramento continuo, il RPCT, il Responsabile della Struttura di Supporto e un dipendente inquadrato nella U.O. ISO Integrated Management Systems hanno partecipato ad un seminario tenuto da ITA avente ad oggetto "Redazione e gestione del piano di prevenzione della corruzione alla luce del PNA 2022-2024 di ANAC".

Infine, si rileva che nel corso degli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi del 2023 si è proceduto alla redazione del PTPCT 2023-2025, la cui data di pubblicazione, stante la proroga concessa dall'ANAC, è fissata per il 31/03/2023. Tale PTPCT:

- in continuità rispetto ai precedenti Piani e a recepimento del PNA 2022, è strumento di definizione e attuazione di tutte quelle misure capaci di rafforzare i principi di trasparenza, legalità e correttezza nella gestione delle attività svolte dall'amministrazione per contrastare il fenomeno della corruzione, nel quale sono comprese *"tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività dell'amministrazione pubblica, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati di qualsiasi genere"*;
- differisce dai precedenti Piani essendo strumento dinamico, che muta con l'evolversi della struttura societaria cui pertiene, in relazione ai cambiamenti strategici, organizzativi ed operativi che intervengono e al progredire della strategia di prevenzione;
- si caratterizza per l'impegno di Liguria Digitale a dare sempre maggiore concretezza alle misure di prevenzione della corruzione al fine di integrarle in tutti i processi aziendali, migliorandone l'efficacia;
- recepisce i rilevanti cambiamenti organizzativi intervenuti nel mese di gennaio 2023, che, anche in una logica di rotazione ordinaria degli incarichi, stanno ridefinendo la Pianta organica della Società in termini di aree, di strutture e di funzioni aziendali e di ruoli, mansioni e responsabilità al fine di assicurare lo sviluppo della mission aziendale in un perimetro di azione sempre più ampio comprendente, in particolare, la realizzazione della Strategia Digitale per la Digitalizzazione e l'Innovazione della Regione Liguria e l'attuazione diretta o quale supporto

tecnico qualificato agli Enti Soci per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR. Tale riorganizzazione aziendale;

Anche nel 2022 tutte le attività finalizzate all'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono state effettuate da Liguria Digitale, in osservanza a quanto sancito dagli artt. 2 della legge n. 190/2012 e 51 del D.Lgs n. 33/2013, con personale esclusivamente interno e a invarianza spesa.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Premessa

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", stabilisce che le Società a controllo pubblico predispongano specifici *programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Il comma 4 della medesima disposizione prevede a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati siano indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e che pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Questa disposizione è collegata con quella dell'art. 14 del medesimo Decreto Legislativo n. 175/2016, la quale prevede che, qualora nel *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale* affiorino uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le norme citate, quindi, hanno introdotto l'obbligo, per tutte le Società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*, prevedendo altresì l'iter da seguire nell'ipotesi in cui gli indicatori in esso previsti rivelino uno stato di potenziale crisi.

La Società Liguria Digitale S.p.A. ha predisposto ed adottato il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Relativamente all'obbligo di informare annualmente l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico della Società darà comunicazione completa e chiara del programma adottato di misurazione del rischio di crisi aziendale in uno specifico paragrafo della relazione sul governo societario inclusa nella relazione sulla gestione del Bilancio della Società, anche in considerazione del fatto che essa viene pubblicata presso il registro imprese.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, l'Amministratore Unico informa senza indugio il collegio sindacale e qualora necessario convoca l'assemblea dei Soci.

In assemblea, i Soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e, ove rinvenivano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5, gli indirizzi a cui attenersi per la redazione dell'eventuale piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi, l'Amministratore Unico predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'assemblea dei Soci.

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale e descrizione dei risultati

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società prevede l'adozione di una pluralità di strumenti al fine di analizzare differenti aspetti potenzialmente fattori e sintomatici di condizioni di rischio in essere od in via di definizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il modello adottato dalla Società si basa sulle Linee Guida contenute in un apposito documento relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.lgs. n. 175/16" pubblicato da Utilitalia sul proprio sito web www.utilitalia.it. Le linee guida in questione evidenziano le modalità di determinazione della c.d. "soglia di allarme" ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Gli altri strumenti ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi di crisi aziendale sono i seguenti:

- Indicatori di bilancio
- Il modello dello Z score
- La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori commercialisti

Linee guida emanate da Utilitalia

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società si basa sulle linee guida emanate da Utilitalia che individua una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate:

- La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
- Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- La relazione redatta dalla Società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.

Nessuna di tali condizioni risulta presente nella Società.

Indicatori di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell'impresa:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali;
- l'analisi della dinamica finanziaria evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

Di seguito si riportano gli indicatori di bilancio selezionati:

- Il "*margin*e di struttura" rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine;
- Il "*margin*e di disponibilità" rappresentato dalla differenza fra le attività correnti e le passività a breve. Il margine di disponibilità esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni

finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili ed i prossimi recuperi monetari da impieghi correnti;

- Il "*margin di tesoreria*" dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve;
- L' "*indice di liquidità (quick ratio)*" dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente;
- L' "*indice di rotazione dei crediti commerciali*" dato dal rapporto tra i ricavi delle vendite ed il valore medio dei crediti commerciali;
- L' "*indice di rotazione dei debiti commerciali*", dato dal rapporto tra gli acquisti ed il valore medio dei debiti commerciali;
- L' "*indice di copertura finanziaria*" (o indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli) dato dal rapporto tra la somma del patrimonio netto con i debiti di M-L termine e l'attivo immobilizzato;
- Il "*risultato operativo*" rappresentato dalla differenza tra valore e costi della produzione (A meno B, ex articolo 2525 c.c.).

La tabella seguente riporta i risultati relativi all'esercizio 2022 comparati con i risultati del triennio precedente e con i valori ritenuti ottimali.

Indicatori di Bilancio	Valore Ottimale	31.12.22	31.12.21	31.12.20	31.12.19
Margine di struttura	> Zero	4.256.703	2.614.239	4.026.078	4.344.973
Margine di disponibilità	> Zero	18.974.614	17.485.615	20.943.838	22.407.727
Margine di tesoreria	> Zero	11.664.795	8.823.853	12.347.903	16.542.936
Indice di liquidità (quick ratio)	> 1	1,4	1,3	1,6	1,6
indice di rotazione dei crediti commerciali	Si valuta il trend	2,3	3,7	2,4	2,6
indice di rotazione dei debiti commerciali	Si valuta il trend	2,2	2,4	2,7	2,1
Indice di copertura finanziaria	> 1	2,1	1,5	1,8	2,0
Risultato Operativo (EBIT)	> Zero	2.219.828	3.145.780	2.204.617	1.443.689

I valori dell'esercizio 2022 evidenziano risultati positivi in termini sia assoluti che relativi all'anno precedente. Il "margine di Struttura" e "indice di copertura finanziaria" sono nuovamente in crescita. Il margine di struttura beneficia dell'aumento del Patrimonio Netto, legato all'utile dell'esercizio; mentre l'indice di copertura finanziaria oltre a beneficiare dell'aumento del Patrimonio Netto, risente di una diminuzione delle Immobilizzazioni, per ammortamento.

Il risultato operativo è in diminuzione malgrado l'aumento della Produzione (da circa Euro 80 milioni a circa Euro 87 milioni) e del margine operativo lordo; la diminuzione deriva soltanto dalla crescita prudenziale degli accantonamenti a fondi per rischi.

I risultati ottenuti confermano l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società.

Il modello dello Z score

Il modello dello "Z Score" è un modello di previsione dell'insolvenza utilizzato per valutare lo stato di salute di un'impresa dal punto di vista finanziario constatandone la sua "fragilità" in termini di "probabilità di fallimento futuro". È infatti utilizzato come strumento di analisi per conoscere le performance e i profili di rischiosità connessi alla propria struttura finanziaria e viene utilizzato ampiamente dalla comunità finanziaria per valutare la probabilità di insolvenza di un'azienda.

Il modello applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto dal Professor Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Il modello originario di Altman e quelli successivamente rielaborati hanno un'utilità limitata ai due anni, nel senso che l'accuratezza predittiva è significativa per un lasso temporale fino a due anni.

Le variabili discriminanti utilizzate per l'applicazione del modello sono le seguenti:

$X1$ (indice di equilibrio finanziario) = (Attività Correnti - Passività Correnti) / Totale Attività

$X2$ (indice di autofinanziamento) = (Riserva legale + Riserve straordinarie) / Totale Attività

$X3$ (indice di redditività) = Risultato operativo / Totale Attività

$X4$ (indice di solvibilità) = Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)

$X5$ (indice di rotazione dell'attivo) = Ricavi da vendite / Totale Attività

La funzione discriminante per valutare la probabilità di insolvenza della Società, è stata formulata da Bottani, Cipriani e Serao per le piccole e medie imprese italiane come illustrato di seguito:

$Z\ Score = 1,981 \times X1 + 9,841 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,206 \times X4 + 4,037 \times X5$

La funzione sopra esposta applicata alle variabili discriminanti di cui sopra, restituisce il valore definito *Z Score* che viene quindi impiegato per analizzare la situazione della Società in termini consuntivi per il periodo 2018-2021 e per valutare il potenziale rischio di insolvenza.

Sulla base del modello elaborato da Bottani, Cipriani e Serao i valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z score superiore a 8,105 significa che la Società è considerata organicamente sana;
- se la funzione Z score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 la Società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- un valore della funzione Z minore di 4,846 indica che la Società è destinata a un probabile stato di insolvenza;

Si riporta il risultato ottenuto nell'anno di riferimento 2022, comparato con i risultati relativi al triennio precedente.

Il valore Z Score	31.12.22	31.12.21	31.12.20	31.12.19
Valori di bilancio				
Attività correnti	49.885.380	52.304.930	45.319.046	49.124.092
Passività Correnti	37.556.580	44.506.441	36.571.582	40.409.241
Totale attività	62.890.432	65.560.003	55.230.963	57.272.252
Riserva legale più riserve straordinarie	13.314.712	11.355.495	9.910.634	9.071.190
Risultato Operativo (EBIT)	2.219.828	3.145.780	2.204.617	1.443.689
Totale passività (capitale di terzi)	45.628.677	49.690.691	41.292.968	44.779.118
Patrimonio netto	17.261.755	15.869.312	13.937.995	12.493.134
Ricavi da vendita	82.328.974	75.683.470	62.332.910	52.957.066
Variabili discriminanti				
X1 [(Attività correnti - Passività correnti)/Totale attività]	0,2	0,1	0,2	0,2
X2 [Riserva legale più riserve straordinarie / Totale attività]	0,2	0,2	0,2	0,2
X3 [EBIT / Totale Attività]	0,0	0,0	0,0	0,0
X4 [Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)]	0,4	0,3	0,3	0,3
X5 [Ricavi da vendite / Totale attività]	1,3	1,2	1,1	0,9
Moltiplicatori				
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
Risultati				
Risultato X1	0,4	0,2	0,3	0,3
Risultato X2	2,1	1,7	1,8	1,6
Risultato X3	0,1	0,1	0,1	0,0
Risultato X4	1,2	1,0	1,1	0,9
Risultato X5	5,3	4,7	4,6	3,7
Z score	9,0	7,7	7,8	6,5

Il metodo dello Z Score registra per l'esercizio 2022 un valore più alto di quelli relativi agli esercizi precedenti e ampiamente nella zona di solvibilità.

La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori e dei ragionieri commercialisti

Nella individuazione dei potenziali indizi di crisi aziendale, un supporto autorevole è fornito dal principio di revisione aziendale n° 570 della "Commissione paritetica per i principi di revisione" del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio Nazionale dei ragionieri.

Le fattispecie individuate dalla Commissione paritetica non sono certamente le uniche possibili. Esse, però, forniscono uno scenario sufficientemente esaustivo di situazioni, stati o circostanze, al verificarsi delle quali, si accende un campanello di allarme per verificare se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale. In particolare, il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n° 570 concernente il principio della continuità aziendale prende in considerazione diverse tipologie di rischio: finanziario, gestionale e di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione e mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

- nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
- nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica nei confronti della controparte, difficili da onorare;
- nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Accanto a ogni tipologia di rischio è opportuno considerare la sua probabilità di realizzazione. La probabilità di verificarsi del rischio aziendale viene classificata in impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certa. Si tratta di una scala che partendo dalla possibilità più remota si spinge sino alla certezza del verificarsi dell'evento. I risultati di questa classificazione debbono essere ponderati dalla classe dirigente aziendale, esprimendo un giudizio di merito dettato non solo dalla gradazione della probabilità del verificarsi del rischio di crisi aziendale, ma anche dall'importanza che ognuno di essi riveste all'interno dell'azienda. Di seguito è stata costruita una tabella con l'indicazione dei

principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere la probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

Descrizione del rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale;		X			
Situazione di capitale circolante netto negativo;		X			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	X				
Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;	X				
Bilanci storici o prospettici che mostrano un consistente trend di cash flow negativi;		X			
Principali indici economico-finanziari negativi;		X			
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;		X			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza;	X				
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	X				
Cambiamento della forma di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari;		X			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;		X			
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;			X		
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;	X				
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.			X		

Circa il 90% dei rischi viene considerato impossibile o improbabile nel verificarsi.

Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su quattro direttrici (soglie di allarme Utilitalia, analisi di bilancio, modello Z score di Altman e modello elaborato sulla base del principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri), si rileva l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi aziendale, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

Le analisi effettuate infatti mettono in risalto che:

- nessuna delle condizioni d'allarme presenti nelle linee guida di Utilitalia risulta presente nella Società;
- tutti gli indici di bilancio indicano un equilibrio patrimoniale, economico e finanziario;
- con riferimento alla valutazione del rischio di insolvenza con il modello "Z score", il valore individuato si pone su un livello di solvibilità buona;
- relativamente alla valutazione secondo il principio di revisione n. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri, si evidenzia che non esiste alcun rischio di evento certo
- Come si evidenzia nel presente programma di valutazione del rischio aziendale di Liguria Digitale S.p.A., vi è una marcata coerenza di risultati nei quattro modelli utilizzati. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale non si rilevano elementi di potenziale rischio aziendale.

Altri rischi ed incertezze

Altri rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

- *Rischi catastrofi naturali*: non si prevedono rischi che possano incidere sulla continuità aziendale;
- *Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)*: per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi. La Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge;
- *Rischi ambientali*: non esistono impatti ambientali significativi causati dalla Società, che potrebbero avere possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;
- *Rischio valutario sui tassi di cambio*: la Società non effettua vendite in valuta diversa dall'Euro. Non paventandosi rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a

strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);

- *Rischio sui tassi di interesse*: tenuto conto dell'attuale mancanza d'indebitamento non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse e alla gestione della liquidità in generale;
- *Rischio di credito*: la Società effettua un'oculata politica di gestione e recupero del credito;
- *Fair value*: la Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

LE ATTIVITÀ DI LIGURIA DIGITALE

La strategia di Liguria Digitale

In merito alla programmazione delle attività 2022 Liguria Digitale ha avuto come riferimento strategico di base la legge regionale 18 dicembre 2006, n. 42 “Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della società dell’informazione in Liguria” e s.m.i. (attualmente in revisione con D.D.L. 118 del 29/04/2022 a seguito dell’Atto di Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale n. 30 del 27/04/2022 “Modifiche alla legge regionale 18 dicembre 2006, n. 42 Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della società dell’informazione in Liguria”).

Indirizzo strategico rimangono anche la legge regionale n. 1/2016 “Legge sulla crescita”, in particolare per quanto definito all’Art. 24 “Sviluppo del digitale in Liguria” che prevede che la Regione favorisca l’economia locale, il commercio e l’industria, incluse le attività portuali, mediante il miglioramento dell’infrastruttura digitale e la creazione di competenze e tecnologie nel campo della *cybersecurity* anche attraverso l’utilizzo di Liguria Digitale, nonché dalla legge regionale 5 marzo 2021, n. 2 “Razionalizzazione e potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e di servizi e dell’affidamento di lavori pubblici e strutture di missione” e s.m.i., per quanto connesso alle funzioni aziendali connesse agli acquisti.

In merito ai riferimenti normativi nazionali il riferimento strategico è dato dal *Codice dell’Amministrazione Digitale* (CAD) di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

In termini programmatici ci si è rifatti a livello nazionale al *Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione* elaborato dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) nonché dall’insieme degli atti di natura regolamentaria emanati dalla stessa AgID nonché dall’Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) divenuta punto di riferimento per le politiche di sicurezza informatica (a seguito del D.L. 14 giugno 2021, n. 82 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale” convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2021, n. 109).

Gli indirizzi programmatici di livello regionale sono stati acquisiti dal *Programma Strategico Digitale della Liguria 2019 – 2021* approvato dal Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria con D.C.R. n. 26 del 30 settembre 2019, che individua gli obiettivi strategici a valenza pluriennale per lo sviluppo digitale della regione, tenuto presente che nel 2022 è stata espletata l’istruttoria per la redazione del Programma per il triennio successivo.

Anche nel corso del 2022 si sono dovute tener presenti peculiarità e necessità operative connesse al perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19.

In termini maggiormente cogenti rispetto all'annualità precedente, nel 2022 hanno assunto specifica rilevanza strategica gli indirizzi connessi all'attuazione in ambito digitale del *Recovery Fund* nell'ambito del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), in particolare per la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" e la Missione 6 "Salute".

Nel 2022 particolare importanza strategica - anche in relazione all'impegno aziendale nell'implementazione ed esercizio delle infrastrutture digitali di livello regionale per l'erogazione di servizi al territorio (Polo Strategico Regionale, infrastruttura *cloud*, piattaforme per la *business continuity* e il *disaster recovery*, rafforzamento della rete di connettività in fibra ottica regionale, della rete in Banda Ultra Larga e del WiFi, piattaforme abilitanti e di interoperabilità, ecc.) - ha assunto la gestione della sicurezza cibernetica per la protezione delle risorse digitali pubbliche liguri dalle minacce, accidentali o intenzionali.

In tale ambito si sono venuti a concretizzare una serie di rilevanti Atti regionali che l'Azienda ha preso come riferimento per la propria azione riferita in primo luogo agli Enti Soci appartenenti al SIIR: la D.G.R. n. 1089 del 26/11/2021 "Approvazione Politiche di gestione della sicurezza informatica della Regione Liguria (Versione 1.0 - ottobre 2021)" ed in particolare la D.G.R. n. 792 del 05/08/2022 "Approvazione Direttiva tecnica, di cui all'art. 13 l.r. 42/2006 e s.m.i., relativa ai requisiti minimi e agli indirizzi tecnologici ed organizzativi di sicurezza cibernetica omogenei da adottare da parte degli Enti SIIR di cui all'art. 3 l.r. 42/2006 e s.m.i. (D.G.R. n. 1089 del 26/11/2021) e messa a disposizione delle infrastrutture tecnologiche digitali regionali" in cui, oltre all'applicazione della Direttiva come vincolante per gli Enti appartenenti al SIIR, viene reso obbligatorio l'utilizzo della rete regionale in fibra ottica da parte degli stessi Enti e resi disponibili i servizi infrastrutturali del Data Center regionale anche agli Enti locali liguri non appartenenti al SIIR.

Gli indirizzi strategici assunti nel 2022 hanno tenuto inoltre in evidenza i primari ambiti di azione digitale anche di carattere innovativo assunti dalla Regione Liguria per il percorso di rafforzamento digitale del sistema regionale, alla luce del citato scenario normativo e programmatico. Tra questi possiamo ricordare le azioni attuative per rafforzare le infrastrutture di interoperabilità (anche adottando le modalità basate sull'integrazione delle "API" *Application Programming Interface* nel Catalogo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND), l'identità digitale (in particolare tramite SPID e CIE ed estesa al livello europeo eIDAS) e i pagamenti elettronici (basati sull'infrastruttura pagoPA), la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento Generale dei Dati Personali (UE) 2016/679 (GDPR) nonché lo sviluppo della dematerializzazione dei processi amministrativi interni alle

amministrazioni pubbliche regionali che si attuano anche attraverso la piattaforma “Conferimento da portale istanze online”, per limitarci ad alcuni ambiti esemplificativi.

L’orientamento ad operare all’interno del SIIR in un’ottica di razionalizzazione, valorizzando le buone pratiche e favorendo la condivisione dei servizi, associato all’obiettivo di assicurare il massimo livello di interoperabilità tra servizi e le basi dati digitali del sistema regionale e di cooperazione applicativa tra le procedure dematerializzate, di introdurre l’erogazione di soluzioni *as a service* anche centralizzate su base regionale, in termini applicativi e infrastrutturali, e di incrementare il livello di accessibilità ed usabilità dei servizi erogati, completano, sempre a livello di sintesi, lo scenario strategico assunto aziendalimente nel 2022, sempre con la missione di fornire servizi digitali pubblici adeguati alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

Principali progetti e servizi

Progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione

I progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione erogati nel 2022 rappresentano prevalentemente il proseguimento di attività già esistenti.

Il ruolo di Liguria Digitale è fondamentale per garantire la manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per Giunta e Consiglio Regionale.

In tal senso sono stati svolti:

Servizi di interesse generale erogati per consentire il funzionamento dell’Ente Regione

Le principali attività volte al funzionamento del sistema informativo regionale risultano:

- servizi di supporto operativo di tipo informatico erogati attraverso l’utilizzo di personale dedicato al settore informatica e laddove richiesto ad altri settori regionali;
- servizi di assistenza alle postazioni di lavoro e di assistenza applicativa rispetto alle procedure informatiche utilizzate dai dipendenti regionali;
- servizi di assistenza sistemistica sotto forma di monitoraggio, tuning e aggiornamento degli apparati di rete e di tutti i servizi erogati tramite il Network Operations Center;
- servizi di gestione e conduzione del sistema territoriale unificato regionale;
- servizi di assistenza alla telefonia regionale;
- conduzione dei siti regionali dal punto di vista informatico e redazionale;

- gestione del sistema del personale;
- gestione del corretto funzionamento e costante adeguamento dei sistemi ERP di contabilità, bilancio e gestione fatture, afferenti al sistema di Enterprise Resource Planning (ERP) della Regione Liguria;
- gestione del corretto funzionamento e costante adeguamento dei sistemi a supporto dell'operatività delle strutture e dei settori regionali.

Altri servizi che vengono erogati continuativamente con un indirizzo più specifico:

- conduzione dei sistemi statistici;
- assistenza alle infrastrutture abilitanti;
- gestione e conduzione del sistema dei tributi;
- assistenza al settore trasporti;
- supporto alla gestione della normativa sulla privacy;
- conduzione del sistema del lavoro;
- conduzione del sistema informativo formazione apprendistato;
- conduzione dei sistemi della formazione professionale;
- conduzione ed estensione della rete wi-fi ligure.;
- assistenza al dipartimento ambiente e protezione civile;
- assistenza alla vice direzione territorio;
- assistenza e conduzione dei sistemi dedicati all'energia ed al catasto degli impianti termici.

Oltre ai servizi citati, il ruolo di Liguria Digitale nel rapporto con Regione Liguria risulta fondamentale per garantire una continua evoluzione delle procedure di digitalizzazione regionale; in tal senso vanno evidenziate, tra le altre, le attività di sviluppo software erogate per:

- effettuare l'accesso ai servizi pubblici digitali esclusivamente mediante l'identità digitale come definita dalla normativa (in particolare tramite SPID e CIE);
- garantire nei sistemi informatici la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento Generale dei Dati Personali (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale di recepimento;
- attuare la completa dematerializzazione dei processi amministrativi interni alle amministrazioni pubbliche;

- supportare e promuovere l'innalzamento delle competenze digitali e la diffusione della didattica innovativa all'interno del sistema di Istruzione e Formazione regionale, attraverso il progetto Scuola Digitale Liguria con cui si cerca anche di facilitare lo sviluppo del territorio ligure potenziando la filiera scuola-lavoro anche tramite la collaborazione sinergica con ITS-ICT Accademia Digitale Liguria;
- assicurare la massima sicurezza cibernetica dei sistemi informatici pubblici;
- sviluppare l'Ecosistema Turistico attraverso una ulteriore evoluzione della APP LA MIA LIGURIA per la quale sono state realizzate nuove funzionalità che la rendono sempre più adeguata alle esigenze dell'utenza;
- potenziare le strutture dei centri per l'impiego sia dal punto di vista infrastrutturale sia dal punto di vista informatico al fine di minimizzare l'accesso agli uffici, implementando nuove modalità, più semplici ed immediate, per fruire di alcuni dei servizi dei CPI;
- attuare il percorso che porterà al collegamento a Internet di tutte le scuole liguri nell'ambito del Accordo di Programma nazionale per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al Piano di espansione scolastica (in attuazione della Delibera CIPE 65/2015).

Per quanto riguarda i progetti finanziati con fondi strutturali europei dei Programmi Operativi Regionali, in particolare FESR, della nuova programmazione 2021 – 2027, il 2022 è stato ancora un periodo di transizione essendosi conclusa la programmazione 2014-2020 e non essendo state ancora concluse le istruttorie che rendono utilizzabili i finanziamenti per la nuova programmazione. Sono proseguite le attività sui Fondi Interregionali che rivestono un'importanza strategica per i caratteri geografici della Liguria, al fine di favorire la fruizione transfrontaliera dei servizi pubblici digitali. Gli esempi economicamente più significativi di questi progetti in corso sono:

- il progetto PITEM CLIP E-TRANSPORT volto all'implementazione della modalità di trasporto flessibile all'interno dello stack tecnologico OTP-DIGITTRANSIT;
- il progetto Marittimo MOBIMART PLUS con il quale proseguono le attività relative allo studio del sistema tariffario ligure e la realizzazione del modulo Fares da implementare nello stack OTP-DIGITTRANSIT;
- il progetto CIRCUMVECTIO PLUS che mira alla realizzazione di uno strumento digitale utile al mondo delle spedizioni marittime;
- il progetto CLIP-CIRCUITO, concluso nel 2022, per la realizzazione di una piattaforma digitale per gli spazi di lavoro a supporto dell'ecosistema dell'innovazione transfrontaliera con particolare riferimento agli open-innovation Lab e di infrastrutture per la gestione di sistemi con funzionalità

di Enterprise Service Bus e di gestione delle Application Programme Interface (API Management) per la cooperazione applicativa dei servizi;

Un capitolo ulteriore è quello relativo al ruolo di Liguria Digitale nell'ambito della comunicazione regionale; in tale campo sono state realizzate le attività di ideazione, gestione e attuazione di campagne di comunicazione e relativi piani media. Inoltre, è stato sviluppato e rilasciato il nuovo sito istituzionale di Regione Liguria nell'ottica di un miglioramento della comunicazione al cittadino.

Infine va ricordata l'attività della Centrale di committenza che è stata ulteriormente potenziata nel 2022 a seguito dell'approvazione della L.R. N° 2 del 5 marzo 2021 con la quale viene rafforzato il ruolo di Liguria Digitale quale articolazione funzionale, qualificata come Centrale di Committenza della Stazione Unica Appaltante Regionale.

Progetti e servizi per la Sanità

In ambito Sanità si sono svolte consistenti attività in merito ai Progetti Strategici previsti nell'RPP per l'anno 2022 e per lo sviluppo di nuovi ambiti al fine di espandere il raggio di azione (quantitativo e qualitativo) di Liguria Digitale.

Inoltre, le attività 2022 hanno rappresentato anche il naturale proseguimento di contratti già esistenti, in corso o come attività continuativa.

Nel seguito sono riportate le principali attività svolte.

Servizio agli operatori

- sistema informativo ospedaliero: manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per ASL5, OEI, IRCCS Policlinico San Martino nonché formazione ed affiancamento degli operatori sanitari;
- anagrafe dei contatti: attività di conduzione per ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, OEI; monitoraggio piattaforma E*GATE per ASL2, ASL3, ASL5 e OEI con allineamento delle anagrafiche;
- MPI-R: attività di monitoraggio dell'allineamento delle variazioni anagrafiche originatesi su ASR verso MPI-R e corretto smaltimento della coda dei messaggi; sono stati effettuati interventi di accorpamento manuale delle anagrafiche in MPI-R a valle di collegamenti manuali di Codici Fiscali in ASR;
- sportello polifunzionale distrettuale: manutenzione del Sistema Informativo Sociosanitario per ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5, e del Sistema Informativo Sociosanitario Centrale per RL; conduzione dei sistemi CSD per il pagamento del Contributo di Solidarietà (ASL1, ASL2, ASL3,

ASL4, ASL5, tutti i Comuni e Filse) e GAS, Gestione Anagrafe Strutture Sociosanitarie (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e A.Li.Sa.); strutture residenziali e semiresidenziali accreditate presso RL;

- servizio di gestione delle PdL per A.Li.Sa.;
- datawarehouse: Conduzione del sistema e realizzazione nuovi datamart per ASL3;
- portale per la consegna dei referti radiologici e delle relative immagini;
- servizi Infrastrutturali ICT –Hosting e Housing- per i Sistemi Centrali Sanità della Liguria;
- servizi di Hosting dei Sistemi di Elaborazione per la ASL4 di Chiavari;
- conduzione e Hosting della Piattaforma unica Regionale di Televisita finanziata da A.Li.Sa. per tutti gli Enti della Sanità ligure;
- attivazione del servizio di Housing per i Sistemi Secondari PACS (Disaster Recovery) della ASL1, ASL2 e ASL5 e Ospedale San Martino;
- servizio di Hosting per il software della Libera Professione dell’Ospedale San Martino e Hosting dei sistemi di DR per il RIS e SIO;
- stata completata la predisposizione del servizio di Housing dei Sistemi Di.Pa.C. ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, del SITO SECONDARIO (2021-2030);
- Rete Dipartimentale del Ponente Ligure (ASL1 Imperia e ASL2 Savona);
- servizio di “Hosting Infrastruttura Unica Regionale per il Software - Anagrafe Vaccinale – delle ASL Liguri”;
- servizi per la rete dati-fonia della ASL1;
- attivazione del portale e-learning ‘Moodle’ per ASL 2;
- servizio EndPoint Detection and Response (EDR) tramite il Security Operations Center (SOC) di Liguria Digitale per Ospedale Evangelico, ASL2, ASL3, Ospedale Gaslini;
- servizio Anagrafe Sanitaria: l’attività di gestione del servizio Anagrafe Sanitaria (Anagrafe Assistiti e Medicina di Base) è stata condotta nell’ambito del contratto unificato a titolarità ASL1, prorogato fino a fine 2022, secondo le priorità definite dal gruppo di coordinamento interaziendale. In tale ambito sono proseguite le attività necessarie per assicurare l’integrazione con la piattaforma tecnologica di Prescrizione Dematerializzata, con particolare riferimento alle attività di allineamento con le basi dati del Ministero delle Finanze.

Nel 2022 è stata realizzata una procedura disponibile presso le farmacie che consente al cittadino di scegliere o revocare il proprio MMG/PLS oltre che stampare il proprio libretto sanitario.

A.Li.Sa.

▪ *A.Li.Sa. - Gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19*

L'ampliamento della banca dati Covid-19 regionale e dei relativi flussi di dati e l'approvazione delle necessarie integrazioni e nuove configurazioni del SISS regionale si inseriscono nell'ambito delle attività che A.Li.Sa. svolge ai sensi della L.R. n. 17 del 29 Luglio 2016 e s.m.i. "Istituzione dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e Sociosanitaria".

In relazione alle deliberazioni di A.Li.Sa.:

- n. 90 del 13/03/2020 con oggetto "*Determinazioni in ordine all'emergenza epidemiologica da Covid-19 nei servizi sanitari e Socio-sanitari afferenti all'area Territoriale delle Aziende Sociosanitarie liguri e nei servizi Sociali*", paragrafo "*Strutture Sociosanitarie extra-ospedaliere residenziali, per tutte le tipologie di utenza*", paragrafo "*Strutture Sociosanitarie extra-ospedaliere residenziali, per tutte le tipologie di utenza*";
- n. 139 del 17/04/2020 "*Istituzione flussi informativi relativi agli esiti di esami di laboratorio per la diagnosi di contagio da SARS-CoV-2 eseguiti su campioni biologici e prelievi ematici effettuati dalle Aziende e dagli Istituti/Enti del SSR e contestuale costituzione della relativa banca dati*";

la registrazione nei sistemi informativi gestionali territoriali delle prestazioni erogate in relazione all'emergenza è stata adeguata, sulla base delle indicazioni in esse contenute, per consentire la raccolta e l'invio giornaliero delle informazioni necessarie a ISS, Protezione Civile, Regione Liguria e Aziende stesse.

Nell'ambito del quadro generale sopra descritto, sono stati modificati i moduli del Sistema Informatico SISS regionale (Sistema Informativo Socio Sanitario regionale basato sul Portale PoLiSS e sullo Sportello Polifunzionale Distrettuale - SPD), attualmente utilizzato nella gestione corrente dei sistemi territoriali, al fine di consentire la registrazione e raccolta delle informazioni richieste.

Di seguito i moduli interessati dalle modifiche:

- centri diurni;

- cure domiciliari – RSA APERTE;
 - segnalazioni e accoglienza;
 - cure domiciliari – GSAT;
 - monitoraggio Covid – Reportistica dedicata a MMG/PLS, Comuni, Forze dell’Ordine e Operatori Sociosanitari su PoLiSS (Portale Ligure Socio Sanitario);
 - diari e consulti per MMG e specialisti;
 - registrazione TAR (tamponi Rapidi Antigenici);
 - gestione dei certificati di esenzione dalla vaccinazione e i certificati di guarigione;
 - data base di frontiera per l’acquisizione dei dati sui vaccinati;
 - trasferimento a SAS per l’integrazione del flusso VCN da inviare 3 volte al giorno a Ministero della Salute;
 - realizzazione di client servizi per l’invio automatizzato del flusso e relativa base dati per i metadati di gestione dell’automatismo;
 - realizzazione client servizi di recupero dei dati di vaccinazioni effettuate a liguri fuori Regione Liguria e importazione sul sopraccitato DB di frontiera;
 - pubblicazione alle ASL su DB di frontiera di viste relative a: dati non inviabili, liguri vaccinati fuori regione, scarti da acquisizione da ADS ecc.;
 - redazione specifiche per Servizio WEB per acquisizione esiti tamponi anche ai fini DGC
 - realizzazioni del Servizio WEB e relativa base dati di tracciatura e metadati;
 - componente di replica degli esiti acquisiti da WS su repository unico di tutti gli esiti esami (alla fine del 2022 tutti i laboratori pubblici e buona parte dei laboratori privati sono passati al WS);
 - supporto ai fornitori di sistemi informativi dei laboratori per l’invocazione del WS di comunicazione esiti esami;
 - realizzazione servizio client di invio a Sistema TS ai fini DGC, e relative strutture di tracciamento, degli esiti esami giunti in Alisa dai canali differenti;
 - flusso di aggiornamento settimanale per ISS a completamento dei dati inviati quotidianamente;
 - realizzazione su GAS Titolari in analogia ad alcune funzionalità di Registra Tar per il recepimento di esiti esami eseguito presso strutture autorizzate;
 - migrazione della Base dati del Sistema Vaccinale AntiCovid-19 per la ASL3, ASL4, ASL5.
- *A.Li.Sa. - Campagna vaccinale anti-Covid-19*

Nel 2022 è proseguita l’attività di assistenza, manutenzione e conduzione della piattaforma vaccinale PrenotoVaccino. Sono state attivate nuove coorti e nuove campagne di vaccinazione.

▪ *A.Li.Sa. – PrenotoSalute*

Nel 2022 è stato attivato il nuovo servizio di prenotazione delle prestazioni sanitarie attraverso una rete di prenotazione multicanale che si affianca ai canali tradizionali del sistema CUP Liguria (Call Center, Sportelli, Farmacie, Medici di Medicina Generale).

Le funzionalità offerte da PrenotoSalute sono le seguenti:

- Prenotazione delle prestazioni consentite (con possibilità di selezionare più ricette);
- Annullamento di un appuntamento;
- Ristampa del promemoria di un appuntamento.

Il progetto è stato realizzato in tre fasi successive:

Fase 1: il 29 luglio 2022 PrenotoSalute è stato messo a disposizione della cittadinanza per la prenotazione delle prestazioni di Radiologia (raggi, ecografie, TAC, risonanze, mammografie, doppler);

Fase 2: il 10 ottobre 2022 sono state aggiunte in prenotazione le prime visite;

Fase 3: il 30 novembre 2022 sono state inseriti su PrenotoSalute anche gli esami di laboratorio.

PrenotoSalute è stato integrato con il sistema di pagamento del ticket PagoPA e rende disponibile al cittadino il codice identificativo (IUV) per il pagamento on line di quanto dovuto.

Sono state inoltre realizzate delle Dashboard di monitoraggio dei tempi d'attesa, delle prenotazioni e delle liste di attesa.

▪ *Sistema di Accoglienza Regionale (SAR)*

Nel 2022 è proseguita l'assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SAR garantendone il funzionamento e la tempestiva risoluzione di eventuali malfunzionamenti permettendo:

- la configurazione di nuovi medici e strutture che abbiano avuto la necessità di accedere ai servizi del SAR;
- la corretta prescrizione delle ricette rosse e dematerializzate da parte dei medici;
- la corretta presa in carico da parte del CUP e delle strutture pubbliche e accreditate della Liguria;
- la corretta erogazione da parte delle strutture pubbliche e accreditate della Liguria;

- la verifica degli scostamenti dei dati presenti in Anagrafe Sanitaria e sul portale del MEF dei cittadini per cui i medici non riuscivano a prescrivere ricette dematerializzate (e relativa comunicazione alle strutture ASL preposte per la correzione delle differenze);
- il corretto funzionamento dei servizi di recupero di prenotazioni e pagamenti del CUP per le strutture abilitate;
- il corretto funzionamento dello scarico dei dati anagrafici degli assistiti sulle cartelle cliniche dei MMG/PLS;
- il corretto funzionamento dei servizi per il conferimento dei piani terapeutici da parte delle strutture pubbliche abilitate.

Nel corso del 2022 sono state svolte le seguenti attività:

- adeguamenti normativi relativi alla prescrizione, su ricetta dematerializzata, di farmaci “nota 99” e “nota100” a fronte di una prescrizione di un piano terapeutico;
- realizzazione, messa a disposizione e avvio dei servizi di prescrizione, visualizzazione e annullamento della prescrizione della ricetta c.d. bianca per farmaci di fascia c non mutuabili. Tali servizi sono stati messi a disposizione di tutti i medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e medici dipendenti delle AASSLL/AO liguri e utilizzati da gran parte di essi;
- realizzazione dei servizi per la completa dematerializzazione della ricetta farmaceutica. Nello specifico sono stati sviluppati i seguenti servizi:

- Per i farmacisti:
 - Comunicazione del consenso del cittadino alla consultazione da parte dei farmacisti liguri di tutte le ricette farmaceutiche a lui prescritte (escluse le ricette rosse);
 - Visualizzazione del consenso del cittadino;
 - Estrazione di tutte le ricette farmaceutiche prescritte per un cittadino che ha prestato il consenso;
 - Comunicazione dell'erogazione di una ricetta farmaceutica.
- Per i medici:
 - Visualizzazione del consenso del cittadino alla consultazione da parte dei farmacisti liguri di tutte le ricette farmaceutiche a lui prescritte (escluse le ricette rosse);
 - Oscuramento di una singola ricetta a seguito della volontà del cittadino;

- Revisione delle specifiche tecniche per i Piani Terapeutici Regionali SAL, sia per il conferimento dei dati (allegato e campo note prescrittore), sia per il recupero in circolarità regionale; distribuzione delle stesse alle AASSLL e AO liguri.

▪ *Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)*

Il 2022 ha visto affiancarsi alla attività di sviluppo per garantire il costante allineamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) regionale con l'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI) anche l'avvio di una serie di iniziative volte a evolvere l'attuale FSE regionale e i sistemi ad esso integrati verso la realizzazione di un sistema FSE 2.0, secondo le Linee Guida di Attuazione, pubblicate in Gazzetta Ufficiale con Decreto del 20/05/2022 dal Ministero della Salute, nell'ambito della Missione 6, Componente 1, Investimento 1.3.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tra le attività svolte nel corso dell'anno, si citano:

- ultimazione delle attività di test e collaudo con ASL/AO per la messa in esercizio del Referto di Specialistica Ambulatoriale in formato pdf, ampliando così il numero di documenti clinici disponibili su FSE ritenuti strategici all'interoperabilità dei Fascicoli Sanitari Elettronici regionali dal Tavolo Tecnico coordinato da AgID e Ministero della Salute;
- completamento dei servizi di interoperabilità previsti da INI, con l'implementazione di un servizio di modifica metadati, tramite gestione del versionamento del documento clinico e dei controlli autorizzativi sul soggetto/organizzazione richiedente;
- potenziamento del FSE con l'adozione delle specifiche AgID per l'Interoperabilità tra i sistemi regionali di FSE, redatte in coerenza con il Decreto-Legge del 19 maggio 2020, n. 34 e la successiva normativa in merito al Fascicolo Sanitario Elettronico, tramite l'adozione di principi, processi, servizi e dataset condivisi;
- predisposizione del Piano di Adeguamento Tecnologico per l'adeguamento dell'infrastruttura dell'attuale FSE e dei sistemi ad esso integrati alle Linee Guida attuative del FSE 2.0;
- predisposizione del Piano Operativo per l'Incremento delle Competenze Digitali per l'aggiornamento dei professionisti sanitari coinvolti nella crescente digitalizzazione dei processi sanitari e nell'attuazione e nell'utilizzo del nuovo modello FSE 2.0;

- coordinamento con le ASL/AO coinvolte nel progetto FSE 2.0 per l'adeguamento degli applicativi produttori dei documenti clinici indicizzati a FSE, per l'introduzione dei sistemi di codifiche standard e la gestione del CDA 2 iniettato e incapsulato nel PDF;
- avvio degli stream progettuali (contenuti, servizi, architettura) per la realizzazione del nuovo FSE 2.0 e relativa pianificazione nel rispetto delle milestone previste a livello nazionale.

- *Strumenti per la governance del Sistema Sanitario regionale*

In questo ambito è stata erogata la conduzione ed assistenza al Sistema di Governo (componenti gestionali e datawarehouse) fornendo manutenzione adeguativa ed evolutiva del datawarehouse sanitario e dei flussi informativi sanitari dalle Aziende ad A.Li.Sa. e da A.Li.Sa. verso il livello centrale nazionale.

È stata erogata la conduzione, l'assistenza e la manutenzione adeguativa ed evolutiva della Banca Dati Assistito (componenti gestionali e datawarehouse) e si è partecipato ai gruppi di lavoro nazionali per la istituzione di nuovi flussi informativi e revisione di flussi informativi esistenti nell'ambito del PNRR -M6C2.

Nell'ambito della gestione dell'emergenza Covid è stato dato supporto (con livello di servizio 7 giorni su 7) alla struttura emergenziale di A.Li.Sa.: in particolare ha riguardato l'acquisizione e il controllo giornaliero dei dati relativi agli esiti degli esami di laboratorio (tamponi molecolari, antigenici ed esami sierologici), al calcolo di incidenza, prevalenza e decessi della pandemia, al conferimento giornaliero dei dati analitici all'Istituto Superiore di Sanità e al sistema TS, alla distribuzione delle informazioni sui sistemi territoriali coinvolti (prevenzione delle ASL, MMG), alla raccolta dei dati analitici delle vaccinazioni anti-Covid e dei certificati di guarigione e al conferimento al sistema centrale nazionale AVC anche ai fini della produzione del Digital Green Pass.

- *Predisposizione dell'infrastruttura informatica centralizzata Socio Sanitaria*

E' stata consolidata la struttura anagrafica unica regionale di riferimento di tutte le strutture sanitarie, Sociosanitarie e Sociali autorizzate, accreditate e a contratto sul territorio ligure, predisponendo altresì le opportune funzioni per la loro geolocalizzazione: tale anagrafica è attualmente in uso presso A.Li.Sa, Regione Liguria, i Comuni e la Procura dei Minori.

Sono stati realizzati sistemi Software principalmente operanti presso A.Li.Sa., AASSLL, Regione Liguria, i Comuni e Filse quali:

- sistema di individuazione e inserimento di persone che beneficiano di percorsi di cura Sociosanitari, in ottemperanza del nuovo regolamento GDPR;
 - centralizzazione dei sistemi di erogazione delle misure per il mantenimento a casa o in struttura di persone disabili o non autosufficienti;
 - lista di attesa per neuropsichiatria infantile e disabili con criteri unificati.
- *Sistema Informativo Sanitario di Regione Liguria*

Relativamente ai Software Centrali è stata svolta la manutenzione:
 - di secondo livello, l’assistenza applicativa e il monitoraggio dei sw centrali del Sistema Informativo Sanitario RL (SAR);
 - Software Fascicolo Sanitario Elettronico;
 - Software e l’assistenza applicativa ticket web;
 - Software e la conduzione MPI-R (MPI Centrale).

 - *Estensione dell’utilizzo del Sistema di Teleconsulto per la diagnostica per immagini.*

Sono stati condivisi da ALiSa verso gli Enti i protocolli relativi alla Neuroradiologia Interventistica e Sindrome Aortica Acuta definiti con i coordinatori dei DIAR.

E’ stato attivato il Protocollo per la Neuroradiologia Interventistica.

 - *Portale Web per la consegna dei referti e delle relative immagini*

Il Portale, attivo per ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, Ospedale San Martino, Ospedale Gaslini e Ospedale Evangelico, è attualmente in conduzione.

 - *Servizi Infrastrutturali ICT*

Per i “Sistemi Sanità di Regione Liguria” sono in esercizio: CUP, Anagrafe Sanitaria, RIS-PACS (ASL3, ASL4, Ospedale Evangelico Internazionale e IRCCS Policlinico San Martino SAR-L, Portale Consegna Referti di Laboratorio (ASL1, ASL2, ASL3), il servizio relativo alle piattaforme per SRC di Regione Liguria (capofila: IRCCS Policlinico San Martino), il FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) e il MPI-R (Master Patient Index Regionale), SISS-L - Sistema Informativo Socio Sanitario Liguria. È stato dismesso il CCS, modificata l’infrastruttura per MPI-R, effettuati alcuni interventi di adeguamento delle risorse per SAR e SISS-L.

 - *A.Li.Sa. – Portale Unico di Accesso ai Servizi Socio-Sanitari*

È proseguito l'utilizzo del Portale (<https://poliss.regione.liguria.it>) che consente agli operatori della Sanità coinvolti nelle attività del Sistema Socio-Sanitario di effettuare un'unica autenticazione (Single Sign On) valida per l'accesso ai diversi servizi ai quali sono stati abilitati, rendendo, inoltre, disponibili informazioni pubbliche rivolte ai cittadini e accessibili senza autenticazione.

▪ *Centro Unico di prenotazioni Sanitarie - CUP*

Il servizio CUP è stato identificato da Regione Liguria come lo strumento strategico fondamentale per la riduzione dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali ed è stato quindi definito un modello organizzativo 'a due livelli':

- il primo livello, rappresentato dalle prestazioni di primo accesso (in genere prescritte da MMG/PLS) che devono essere prenotabili in circolarità regionale tramite un servizio CUP centralizzato;
- le prestazioni di follow-up o approfondimento diagnostico che devono essere prescritte nell'ambito di una presa in carico da parte di una struttura specialistica e dalla stessa prenotate.

Nel 2022 è proseguita la gestione del sistema CUP sotto il coordinamento strategico del servizio di A.Li.Sa. garantendo:

- il recupero delle prescrizioni elettroniche delle prestazioni ambulatoriali effettuate da MMG/PLS/Medici specialisti al fine di velocizzare le successive attività di prenotazione/check-in;
- la prenotazione attraverso Call Center, sportelli, MMG, farmacie, internet;
- il pagamento ticket attraverso sportelli, farmacie, internet, totem;
- il check-in direttamente presso gli ambulatori di erogazione (sia per prestazioni prenotate che ad accesso diretto), alimentazione in tempo reale dei sistemi dipartimentali di refertazione e/o gestione clinica (RIS, LIS, ecc.);
- la rendicontazione automatizzata verso il MEF;
- l'alimentazione ed estensione del DataWarehouse Regionale.

▪ *A.Li.Sa. - TELEVISITA*

È stata ampliata la platea degli Enti e delle Specialità erogatrici che utilizzano la Piattaforma Unica Regionale di Televisita finanziata da A.Li.Sa. che consente la gestione delle attività di Televisita mediante funzioni di videoconferenza, chat e la messa a disposizione di un ambiente virtuale

condiviso (Ambulatorio Virtuale) nel quale è possibile scambiare in sicurezza le informazioni e la documentazione necessaria all'espletamento della visita. L'incremento del numero di televisite è stato circa del 150%.

▪ *A.Li.Sa. – PRESCDIAB*

È stato realizzato un sistema di gestione dei piani di prescrizione dei presidi dei diabetici da parte dei diabetologi di struttura pubblica ligure e dell'erogazione dei presidi nelle farmacie delle ASL e nelle farmacie di comunità. È stata completata la sperimentazione nell'ASL3 e nell'ASL4 ed è iniziata per le altre ASL.

▪ *A.Li.Sa. – Regione Liguria – Ufficio di prossimità progetto pilota Liguria*

È stato completato il sistema informatico "G-PROX" costituito da un portale organizzato in un'area pubblica su cui il cittadino può reperire informazioni pertinenti la materia trattata, un'area riservata con accesso per il cittadino o per gli operatori. I cittadini in area riservata possono inviare quesiti allo sportello di prossimità selezionato o fissare un appuntamento.

L'accesso per gli operatori permette di accedere all'applicativo gestionale "G-PROX" che fornisce le funzionalità per la gestione delle agende degli appuntamenti, registrare gli accessi allo sportello, inserire le informazioni salienti per il deposito (beneficiario, richiedente, delega, tipologia di atto, documenti), firmare e depositare presso l'opportuno tribunale l'atto, verificare l'esito del deposito e ricevere le comunicazioni dal Tribunale.

Il sistema è stato pensato anche per consentire agli assistenti sociali di ASL o Azienda Ospedaliera il deposito degli atti.

▪ *A.Li.Sa. – Regione Liguria – MISECO*

È stato realizzato l'applicativo software MISECO, ovvero "Misure Economiche", per la gestione di:

- mantenimento a casa di persone fragili con disabilità (Dopo di Noi, Vita Indipendente);
- fasi di autorizzazione sanitaria e sociale alla domanda;
- stesura del Piano di Assistenza con la quantificazione economica della misura;
- erogazione della misura economica da parte della Finanziaria Ligure FI.L.SE.

Il software è utilizzato in Liguria nei 19 distretti.

- *A.Li.Sa. – Servizio di “Hosting Infrastruttura Unica Regionale per il Software - Anagrafe Vaccinale – delle ASL Liguri”.*

La nuova infrastruttura è stata allestita e messa a disposizione del fornitore del Software degli Enti.

Sono state completate le attività di predisposizione per la migrazione di ASL3, ASL4, e ASL5 (pianificata per il primo trimestre 2023).

ASL3 “Genovese”

- *Conduzione del sistema informativo ASL 3 (outsourcing):* sono state erogate le forniture previste dal contratto: ricezione richieste di assistenza, gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, amministrazione e conduzione reti, gestione flussi informativi, conduzione anagrafe dei contatti, manutenzione software applicativo, gestione data warehouse, attività specifiche di supporto alle strutture aziendali. Per il 2022 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione ASL3 e sulla rete LAN ASL3;
- *Laboratori Analisi ASL3:* è stato erogato il servizio di housing del sistema primario del Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica). È in fase di attivazione il servizio analogo per il nuovo DiPaC.

Aziende Sanitarie del Ponente Ligure (ASL 1 “Imperiese” e ASL 2 “Savonese”)

- *Rete Dati-Fonia ASL1:* è stata fornita, collaudata e attivata la nuova rete integrata dati-fonia e Wifi pubblico della ASL1;
- *Rete Dati-Fonia ASL2:* sono stati erogati i servizi di Assistenza, Monitoraggio e Gestione WAN e LAN ASL2;
- *Servizio Internet e Posta ASL2:* è stato erogato, come previsto dal contratto, dalla proposta tecnico economica per la revisione del servizio per gli anni 2020-2022. È stata inviata la PTE per il triennio 2023-2025 (che prevede l’incremento delle dimensioni delle caselle e del numero di End-Point Antivirus). La PTE è stata accettata dalla ASL2 e sono state svolte le attività necessarie svolte per l’attivazione entro il 01/01/2023;
- *Rete ad alta velocità delle Aziende del Ponente Ligure:* si tratta della Rete Dati Dipartimentale del Ponente (ASL1-ASL2) in fibra ottica che connette le sedi di Bussana di Sanremo, Albenga, Pietra Ligure, Savona con estensione a Cairo Montenotte e Genova (Server Farm Liguria Digitale). Nel

corso del 2022 è stata espletata e aggiudicata la gara europea per l'identificazione del nuovo fornitore;

- È stato rinnovato il contratto per i servizi di supporto centrale per l'assistenza, la manutenzione e la conduzione dei moduli software per il Dipartimento Interaziendale per il Sistema Informativo del Ponente Ligure, per il quinquennio il 2020/2024;
- È stato attivato il Servizio EnDPoInt Detection and Response (EDR) tramite il Security Operations Center (SOC).

Ospedale Evangelico Internazionale (OEI)

- Conduzione del sistema informativo OEI (outsourcing):

Il contratto prevede la gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione dei sistemi di elaborazione centrali, manutenzione software applicativo; è stato inoltre garantito un supporto organizzativo, tecnico e funzionale nella definizione delle priorità strategiche degli interventi e delle scelte tecnologiche e applicative da adottare per il nuovo Ospedale Evangelico Internazionale. Nel corso del 2022 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione OEI e il servizio di reperibilità applicativa H24 7x7 sul Sistema Informativo Ospedaliero.

IRCCS Policlinico San Martino

- E' stata aggiudicata la "Gara Europea a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per la *"fornitura in locazione di attrezzature informatiche e relativi servizi di gestione e manutenzione per le aziende: ospedale policlinico san Martino (lotto 1)"*. Il San Martino ha deliberato attraverso Liguria Digitale la fornitura e il deploy è in fase di esecuzione;
- È proseguito il servizio di Hosting per il Software della Libera Professione dell'Ospedale San Martino ed è stato attivato il servizio di Hosting dei sistemi di DR per il RIS e SIO;
- Per il Riuso del Software ONE.SYS di proprietà di ASL2, prosegue il deploy del progetto deliberato dal San Martino nel 2020. Sono stati attivati diversi moduli come ESB, Repository, Portale Consensi, Gestione Ambulatoriale e molte integrazioni con sistemi di terze parti come MPI Regionale, TrakCare, RIS, etc, la previsione della conclusione del progetto è ottobre 2022;
- Prosegue il servizio di supporto informatico che mette a disposizione dei Sistemi Informativi del San Martino e della Direzione Aziendale le proprie competenze tecniche di cui l'Ente di volta in volta si avvale.

- E' stato attivato il servizio di Housing dei sistemi del 118.

ASL4 "Chiavari"

- Servizi Infrastrutture ICT – Hosting Sistemi Elaborazione per la ASL4 anni 2019-2023.

La fornitura prevede l'erogazione di un servizio di Hosting "non dedicato" (piattaforme ad uso non esclusivo) in favore della ASL4 e fornito da Liguria Digitale con macchine site presso la propria server farm.

La fornitura include le seguenti attività:

- analisi, predisposizione delle Infrastrutture necessarie, supporto alle attività di migrazione (attività una tantum);
- servizio di hosting non esclusivo per ospitare i Server (DB Server, Application Server e WEB Server) e i dati della ASL4 (su SAN e NAS in funzione delle necessità di utilizzo);
- servizio di Help Desk per la segnalazione dei malfunzionamenti;
- servizio di Backup e restore per i dati;
- supporto sistemistico (anche presso il cliente);
- messa a disposizione di un servizio di monitoring e reporting;
- servizi a consumo.

Le infrastrutture sono state allestite e rese disponibili alla ASL4 dall'ottobre 2019.

Nel corso del 2022 è stato attivato un ulteriore servizio di hosting di area DMZ e connettività Internet per l'esposizione dei servizi ASL4 su rete pubblica.

- Servizio di assistenza, manutenzione, conduzione e hosting del sistema Sportello Polifunzionale Distrettuale (SPD) per la ASL4 di Chiavari.

È stata presentata e deliberata la proposta per i servizi di messa in esercizio del sistema SPD per la ASL4 di Chiavari. La proposta ha previsto per l'anno 2020 le attività una tantum relative alla progettazione, implementazione, messa in esercizio e formazione dei moduli del sistema SPD.

A partire da gennaio 2021, entrata in esercizio del sistema, è stato previsto un periodo di tre anni solari per il servizio di assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SPD, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

Sono state migrate le procedure per la gestione dell'assistenza territoriale sulla piattaforma SPD, utilizzata dalle altre Aziende Sanitarie liguri e che sta evolvendo verso un sistema regionale integrato.

- Servizio EnDPOint Detection and Response (EDR) tramite il Security Operations Center (SOC) di Liguria Digitale

Il servizio di enDPOint protection avanzato prevede l'impiego di una soluzione di EnDPOint Detection and Response (EDR), uno strumento in grado di agire a livello di enDPOint fornendo una protezione costante e funzionalità per la gestione degli incidenti. La soluzione è in grado di rilevare anomalie sugli enDPOint tramite analisi comportamentale di processi, computer ed utenti e l'analisi del traffico di rete, di individuare movimenti laterali e di intervenire in maniera automatica agendo in modo tempestivo sulle potenziali minacce riscontrate, anche sulla base di informazioni di threat intelligence aggiornate.

Il servizio EDR proposto offre la possibilità di remediation automatica per vari tipi di attacchi: Ransomware, Memory Injection, Worm, Trojan, connessioni verso siti a rischio. L'enDPOint può essere di tipo workstation, computer portatili, server con sistema operativo Windows, MacOS, Linux station, Windows Server e Linux server.

- ASL4 – Tigullio Luogo di Salute

Il progetto Tigullio Luogo Salute (TLS) realizza specifiche progettualità che consentono di evolvere verso un modello di Azienda “one health based” integrata nel sistema regionale, con e nel territorio e tra sociale e sanitario, flessibile e diffusa, partecipativa e di prossimità, anche attraverso la riprogettazione dell'offerta socio sanitaria e la rimodulazione dei percorsi di cura e di assistenza.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1041 del 12/11/2021 è stato approvato il progetto regionale e ASL 4 è stata selezionata da A.Li.Sa quale soggetto proponente e sperimentatore per Regione Liguria del progetto regionale di riorganizzazione.

Obiettivo del progetto informatico TLS è da un lato consentire all'Ente di poter attivare in tempi ragionevolmente brevi alcuni dei processi di presa in carico territoriale e dei servizi di telemedicina previsti nel progetto TLS, dall'altro sviluppare un'architettura replicabile sul territorio ligure e compatibile con le realizzazioni previste nei piani del PNRR.

ASL5 “Spezzino”

- Contratto Infrastrutture ASL5: durante il 2022 è continuata l'erogazione della fornitura, con il proseguo dei servizi;
- Realizzazione degli adeguamenti funzionali, attivazione, personalizzazione e messa in esercizio, in riuso dalla ASL2 Savonese, del prodotto ONE.SYS;

- Servizio di Hosting per l'ASL5 presso la server farm di Liguria Digitale;

Sono stati ulteriormente evoluti e vengono correntemente utilizzati i seguenti applicativi Software:

- gestione dei contratti con le strutture Sociosanitarie per la stesura delle schede di budget e il monitoraggio della spesa, con comunicazione del valore della produzione dalla rete di strutture accreditate (A.Li.Sa.);
- progetto dei piani di assistenza individuale dei MMG a pazienti cronici (A.Li.Sa.);
- prescrizione ed erogazione dei presidi per diabetici presso i poli di distribuzione farmaceutica Asl e le farmacie di comunità (A.Li.Sa).

Comunicazione

Nell'ambito della comunicazione in Sanità si sono svolte attività di conduzione web, sviluppi e redesign, supporto alla gestione eventi, progetti di comunicazione e di editoria tradizionale e digitale.

Nello specifico, si sono svolte le seguenti attività:

- supporto alla comunicazione della Presidenza, all'Assessorato alla Sanità e all'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) per le attività di argomento sanitario;
- supporto alla comunicazione dell'ASL 3;
- supporto alla comunicazione del Policlinico San Martino;
- partecipazione al tavolo della Comunicazione della Presidenza per coordinamento attività;
- supporto alla realizzazione di campagne di comunicazione regionali di argomento sanitario;
- supporto al coordinamento operativo, con le strutture comunicazione delle Aziende Sanitarie Liguri;
- supporto al media planning and buying per la diffusione delle campagne di comunicazione di argomento sanitario;
- supporto alla gestione emergenza Covid-19 per la parte comunicazione;
- supporto alla realizzazione di iniziative di educazione sanitaria;
- supporto alle iniziative legate alle giornate internazionali di argomento sanitario;
- supporto alla realizzazione di guide ai servizi;
- attività di redazione dei testi;

- supporto per le attività di allestimento in occasione di eventi dedicati alla sanità o di inaugurazioni centri sanitari;
- coordinamento, organizzazione e gestione di eventi;
- supporto organizzativo, grafico e creativo per la realizzazione di prodotti multimediali;
- supporto alla progettazione e realizzazione (grafica ed editoriale) di pieghevoli, locandine, brochure e materiale grafico in genere;
- supporto alla produzione di video interviste;
- supporto a attività per convegni (a titolo di esempio realizzazione grafica inviti e programma, attestati, slide ecc.);
- aggiornamento e conduzione dei siti dell'ASL1, ASL2, ASL3 e relative intranet aziendali, del sito dell'Ospedale Evangelico Internazionale e intranet aziendale, del sito Policlinico San Martino e del sito 5x1000, del Canale Salute del sito della Regione Liguria, dei siti 118 Liguria, dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.), del portale POLISS, delle landing page di Prenoto Vaccino e di Prenoto Salute;
- mantenimento, in tutti i siti in conduzione, della sezione "Amministrazione trasparente" dove sono stati pubblicati bandi di gara, determine, concorsi e sono state gestite le sezioni dedicate all'Albo pretorio;
- supporto alla gestione dell'amministrazione trasparente del Gaslini;
- supporto allo sviluppo e/o al redesign dei siti internet;
- gestione dei profili Social di ASL3 e del Policlinico San Martino, presidio delle pagine social di Regione Liguria per post sponsorizzati dedicati alla salute, supporto alla pubblicazione post attività Regione Liguria sui temi sanità;
- supporto alla realizzazione di linee dirette social;
- realizzazione e gestione newsletter;
- supporto alla gestione del palinsesto informativo per gli schermi nelle sale d'attesa;
- coordinamento del progetto regionale "*Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso*".

Azione territoriale

Nell'anno 2022 la Società ha proseguito la promozione delle azioni di supporto a 360° verso gli enti del territorio confermando il proprio ruolo di “collettore” delle esigenze e di promozione di soluzioni per gli enti della nostra regione. Si sono quindi poste in essere attività di supporto rispetto alle esigenze tecnologiche e normative, azioni di consolidamento dei servizi offerti ed implementazione di soluzioni per il miglioramento dei servizi in ambito ICT.

Le attività si sono rivolte a consolidare il ruolo di riferimento tecnologico verso gli enti del sistema SIIR (Sistema Informativo Regionale Integrato), verso gli enti Soci e verso gli enti strumentali di Regione Liguria (Filse, Liguria Ricerche, Liguria International, IRE Liguria e LigurCapital).

Particolare attenzione è stata posta al tema della Cyber Security con attività di sensibilizzazione sulla tematica e promozione dei servizi offerti dal SOC di Liguria Digitale a tutela della sicurezza complessiva dell'infrastruttura. Nello specifico sono stati consolidati i servizi offerti dal SOC di Liguria Digitale, con particolare attenzione ai servizi di protezione avanzata (EDR – End Point Protection) per le seguenti aziende/istituzioni: Comune di Sanremo, Arte Imperia, Arte La Spezia, Arte Savona, Filse, Liguria Ricerche, LigurCapital, Agenzia In Liguria. Sono inoltre proseguite le attività di supporto sulle tematiche di Cyber Security attraverso la fornitura del servizio ad Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale (AdSP).

In aggiunta ai sopra citati servizi menzioniamo l'erogazione dei servizi di Data Center (Hosting e Housing) dalla Server Farm di Liguria Digitale per le infrastrutture informatiche di: Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Aliseo, Arpal, Arte Genova, Arte Imperia, Arte Savona, Arte La Spezia, Comune La Spezia, Teatro Carlo Felice, Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure occidentale (sito), Filse, Ire Liguria, LigurCapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Per alcuni di questi enti, oltre alla fornitura di servizi infrastrutturali, sono stati forniti servizi di supporto all'utilizzo delle postazioni di lavoro utente ed alle reti locali. In particolare l'attività è stata svolta per Agenzia In Liguria, Filse, Ire Liguria, LigurCapital, Liguria International, Liguria Ricerche e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP), Arpal.

Nell'ambito delle competenze e dei servizi erogati dalla struttura “Gdpr Competence Center” sono state implementate attività di supporto sul tema della “Privacy”, sul supporto nella gestione del trattamento dei dati personali (Gdpr) e sull'erogazione del servizio DPO. Tale attività ha coinvolto Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Arpal, Filse, Ire Liguria, LigurCapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Il settore comunicazione ha svolto un ruolo rilevante nello sviluppo delle attività sugli Enti. Alle consuete attività di conduzione redazionale dei prodotti web (Siti, Social) si sono affiancate attività di supporto alla comunicazione, realizzazione di campagne, gestione eventi e realizzazione linee grafiche.

Complessivamente gli enti affiancati dal supporto redazionale sono stati: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP), Filse, Ire Liguria, LigurCapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Nello specifico sono stati realizzati importanti interventi sui seguenti progetti:

- Progetti formativi in ambito Marketing e Gamification – Filse;
- Supporto all'organizzazione di un workshop di “design thinking” ed attività di comunicazione e promozione nell'ambito del progetto FRI_START Evolution – Filse;
- L'implementazione del sistema Bandi On-Line per il quale si sono rese necessarie le attività evolutive e di personalizzazione finalizzate alla gestione dei bandi resi disponibili a privati e cittadini nel corso del 2022. – Filse;
- Supporto alla realizzazione e gestione di eventi e campagne di comunicazione (comunicazione Campagna di Comunicazione voci di donne liguri 8 marzo 2022, Evento Orientamenti Summer 2022, Orientamenti 2022) – ALFA Liguria;
- Servizi di Supporto per gestione Eventi, Marketing territoriale e Social media – Agenzia In Liguria;
- Attività di integrazione fra l'ecosistema digitale visitliguria.com e il sito lamialiguria.it – Agenzia In Liguria;
- Acquisizione di Apparati e licenze per migrazione uffici e operatività ente – Agenzia In Liguria;
- Realizzazione di un Quaderno Tecnico nell'ambito del progetto BIODIV – Arpal;
- Manutenzione evolutiva APP Libioss – Arpal;
- Sviluppo Front End Catasto IR – Arpal;
- Manutenzioni evolutive applicazione PCB – Arpal;
- Sviluppo applicazione per la Gestione bando mobilità sostenibile – Comune La Spezia.

- Realizzazione del sito turistico del Comune – Comune La Spezia nell’ambito dei progetti finanziati dai fondi OT2 del POR FESR Liguria 2014/2020 – Asse 6 Città;
- Supporto per l’affidamento del servizio di assistenza e manutenzione hardware e software degli apparati del sistema informatico comunale – Comune La Spezia;
- Realizzazione Software concorsi per Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP);
- Fornitura di servizi per la gestione e manutenzione della Rete Telematica Portuale, servizi di gestione applicativa della piattaforma Port Community System APNet e Servizi di gestione applicativa del sistema traffico ferroviario, intermodale e doganale evoluto (AdSP).

Sviluppo attività in regime di mercato

Per quanto riguarda le attività in regime di libero mercato il 2022 si è chiuso con un incremento del portafoglio ordini rispetto all’anno precedente.

La Direzione Commerciale e Marketing aziendale, in continuità a quanto intrapreso negli anni precedenti, si è concentrata su quattro tipologie di attività principali: a) convenzioni con altre Regioni e società in-house b) trattative dirette con clienti privati sul territorio ligure e nazionale c) gare d’appalto, per importi sia inferiori che superiori alla soglia europea d) accordi strategici per la distribuzione di prodotti/servizi. Ha mantenuto i clienti degli anni precedenti, perseguito nuove opportunità sul mercato e ha promosso il marchio e l’immagine di Liguria Digitale anche mediante il continuo aggiornamento del catalogo e in ottica di massima valorizzazione dell’expertise aziendale.

Tra i principali nuovi clienti di Liguria Digitale si annoverano ATAC, ARPA Valle d’Aosta, ARNAS “G. Brotzu”, Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo di Pavia, Leonardo S.p.A. e Humanitas S.p.A..

Nell’ultimo quadrimestre si sono poste le basi per sviluppare attività commerciali legate ai fondi REACT-EU e PNRR, mutuando le best practice che si stanno consolidando sugli Enti Soci sul libero mercato, verificandone la fattibilità.

Piano degli investimenti infrastrutturali digitali

Regione Liguria, con delibera n. 44 del 14/12/2017, ha definito la propria Strategia digitale in coerenza con lo scenario nazionale ed Europeo. L’attuazione della Strategia, avviata nell’anno 2018, vede Liguria Digitale direttamente coinvolta con sei progetti strategici infrastrutturali, corrispondenti a sei distinti ambiti di investimento, al fine di:

- effettuare interventi infrastrutturali, atti a realizzare sistemi sicuri e protetti per la grande mole di dati sviluppati → “PSN” (ora Polo Strategico Regionale);
- prevenire i cyber attacchi e difendere le cittadinanze digitali, in collaborazione con le strutture di Eccellenza Nazionali → “SOC”;
- rendere Liguria Digitale il centro della Big Internet creando un punto neutro di interscambio → “Lig-X”;
- realizzare un sistema di Business Continuity anche attraverso l’upgrade di infrastrutture hardware e software su sistemi Mission Critical → “Risk Assessment & Business Continuity”;
- implementare la tecnologia di Internet delle cose per una prevenzione dei rischi più precisa → “IOT Field Control”;
- sviluppare un sistema integrato di raccolta dati in ambito sanitario per un’analisi predittiva della popolazione ligure → “Smart Health”.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018, è stato concesso a Liguria Digitale un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni per la realizzazione della prima fase del piano di investimenti infrastrutturali digitali di attuazione della strategia digitale della Regione Liguria. Il trasferimento a favore di Liguria Digitale di Euro 6,5 milioni è stato effettuato nel corso dell’anno 2019. La fase 1 si è conclusa nel 2020 come da note inviate a Regione Liguria prot. 3653 del 22/09/2020 e prot 5121 del 09/12/2020;

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l’importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel triennio 2019-2021 Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale contributi a fondo perduto per un valore complessivo di Euro 6,81 milioni. Nel mese di agosto 2022 la fase 2 si è conclusa registrando un residuo (rispetto al finanziamento deliberato da Regione Liguria per la fase 2 di Euro 8,5 milioni) pari a circa Euro 471 mila (pari al 6% del budget dell’intera fase 2 della strategia). Conseguentemente, nel mese di novembre dello stesso anno, Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale il saldo di Euro 1,2 milioni.

In aggiunta agli investimenti sostenuti dalla Società nel periodo 2018-2021 per un valore complessivo di Euro 13.917 mila, nel corso dell’esercizio 2022, in tale ambito, Liguria Digitale ha effettuato ulteriori investimenti per un valore complessivo di Euro 612 mila.

Le attività di centrale di committenza

Il 5 marzo 2021 è entrata in vigore la L.R. n. 2 “Razionalizzazione e potenziamento del Sistema Regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e servizi e dell’affidamento di lavori pubblici e strutture di missione”, nella quale è stato rafforzato il ruolo di Liguria Digitale quale articolazione funzionale, qualificata come Centrale di Committenza della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR).

La legge di cui sopra prevede infatti che Liguria Digitale, oltre a svolgere le procedure di individuazione del terzo contraente fino alla stipula del contratto per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici, provveda all’espletamento delle procedure di affidamento, fino alla stipula dell’accordo quadro/convenzione, per tutte le apparecchiature elettro-medicali ad alto contenuto tecnologico nell’interesse di uno o più Enti del Sistema Regionale.

Con DGR 354 del 23 aprile 2021, Regione Liguria sancisce il ruolo della SUAR definendo le modalità organizzative e di funzionamento ai sensi dell’art. 4 comma 11 della L.R. n. 2/2021.

In particolare, il 2022 ha visto la Centrale impegnata nelle seguenti attività:

- Con riferimento al PNRR, la Centrale è stata coinvolta specificatamente sulla “*Missione 6 C2 1.1.1. Digitalizzazione dei DEA*” e ha partecipato attivamente, in sinergia con A.Li.Sa., alle riunioni settimanali di avanzamento dei relativi Progetti, in affiancamento ai RUP delle Aziende Sanitarie coinvolte, fornendo supporto e collaborazione nell’individuazione delle migliori modalità di identificazione e raccolta dei fabbisogni e gestione delle procedure in ambito dei finanziamenti in oggetto;
- Nell’ambito dei nuovi approvvigionamenti di grandi apparecchiature elettro-medicali, la Centrale, dopo aver partecipato ai tavoli tecnici per la definizione delle specifiche di gara, ha pubblicato la “*Gara europea a procedura aperta, ai sensi del D.lgs. 50/2016, per la fornitura di un sistema per l’acquisizione e la stampa di immagini radiologiche digitali e relativo materiale di consumo*”. La Centrale ha inoltre supportato, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici settimanali, la Commissione tecnica per la predisposizione della documentazione di una nuova gara relativa all’acquisizione di Sistemi di Chirurgia Robotica e si è adoperata per la raccolta dei fabbisogni per la procedura di gara per la fornitura di sistemi di monitoraggio intraoperatorio (Elettromiografi). Tali procedure, stanti le tempistiche di redazione della documentazione tecnica, verranno presumibilmente indette nell’anno 2023.
- Al fine di ottenere la ricertificazione delle ISO, particolare effort è stato dedicato

all'adeguamento del sistema RDA e al piano di formazione dei RUP di I° e II° livello sulle normative AGID in materia di sicurezza nell'ambito di acquisti ICT, è stata rielaborata la catalogazione degli acquisti con l'applicazione di requisiti di sicurezza specifici non solo per la ISO 27001 ma anche per le ISO 27017 e 27018.

- E' stato richiesto alla Centrale, anche nel 2022, particolare impegno per la gestione delle procedure finanziate con fondi REACT-EU e PON Metro, con la redazione di tutta la documentazione specifica rispondente alle check list di rendicontazione. Anche nel corso del 2022 tutte le check list sono state approvate dall'Organismo Intermedio del Comune di Genova e sono state inviate a Roma per essere rendicontate senza alcuna osservazione.
- L'anno 2022 ha visto la fidelizzazione, da parte degli Enti committenti, nel richiedere alla Centrale anche un supporto nell'analisi e verifica dei Capitolati Tecnici dagli stessi inviati per l'indizione delle procedure (in particolar modo sulle dichiarazioni da richiedere circa i requisiti di capacità tecnica ed economica, le referenze, la natura e la tipologia dei criteri di aggiudicazione e la loro distribuzione ponderale). Ciò comporta sempre notevole impegno a carico della Centrale stessa.

Per quanto riguarda le attività ordinarie della Centrale nel 2022:

- ✓ sono state concluse e aggiudicate le seguenti gare europee:
 - “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato” con massimale di gara pari a Euro 10.000.000 (al netto del 50% dell'art.106 comma 1 del D.Lgs.50/2016) – aggiudicata a Euro 10.000.000 con un ribasso del 3% sul cmo;
 - “Gara Europea a procedura aperta ai sensi del d.lgs. 50/2016, per la fornitura di servizi stampa digitale a basso impatto ambientale per il centro stampa dell'Azienda Sociosanitaria Ligure n° 5” con massimale di gara pari a Euro 504.750 (al netto del 50% dell'art.106 comma 1 del D.Lgs.50/2016) – aggiudicata a Euro 291.607 con un ribasso del 42,65%;
 - “Gara Europea a procedura aperta, ai sensi del D.lgs. 50/2016, per la fornitura di un servizio di connettività ad alta velocità per il Dipartimento del Ponente Ligure” con massimale di gara pari a Euro 880.000 (al netto del 50% dell'art.106 comma 1 del D.Lgs.50/2016) – aggiudicata a Euro 605.350 con un ribasso del 31,53%;

- “Gara europea a procedura aperta, ai sensi del d.lgs. 50/2016, per il noleggio di 4 sistemi server, comprensivo di servizio full risk, assistenza, manutenzione, interventi on-site, per l’ASL4” con massimale di gara pari a Euro 552.178 (al netto del 50% dell’art.106 comma 1 del D.Lgs.50/2016) – aggiudicata a Euro 390.437 con un ribasso del 29,41%;
- “Gara europea a procedura aperta, ai sensi del d.lgs. 50/2016, per l’affidamento in outsourcing dei servizi ICT per le infrastrutture tecnologiche di ASL5 attualmente presenti e attività di innovazione e adeguamento delle infrastrutture stesse e dei relativi servizi” con massimale di gara pari a Euro 30.976.785 (al netto del 50% dell’art.106 comma 1 del D.Lgs.50/2016) – aggiudicata a Euro 22.010.897 con un ribasso del 29%. Per quest’ultima procedura è stato proposto ricorso al TAR avverso l’aggiudicazione con ulteriori motivi aggiunti che hanno visto impegnata la Centrale nel predisporre le rispettive memorie difensive.

Concluse le vicende giudiziarie durate oltre 4 anni, che hanno coinvolto la Centrale richiedendo notevole effort di gestione delle attività di accesso agli atti, nonché di redazione delle memorie difensive (attività quest’ultima resa particolarmente dispendiosa a causa sia della complessità tecnica dell’oggetto della Gara sia del lasso di tempo intercorso dalla presentazione e valutazione delle offerte), si è finalmente giunti alla stipula del contratto della *“Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.lgs. 50/2016, per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica per il servizio di trasporto pubblico della Regione Liguria”* bandita con massimale di gara pari a Euro 17.262.980 (al netto del 50% dell’art.106 comma 1 del D.Lgs.50/2016) – aggiudicata a Euro 16.310.064 con un ribasso del 5,52%.

✓ Sono state indette le seguenti gare:

- “Sistema One.Sys® di proprietà della ASL2 Savonese e in riuso agli Enti della Regione Liguria - Gara europea a procedura telematica aperta indetta ai sensi del d.lgs. 50/2016 per l’affidamento dei servizi di progettazione, installazione, localizzazione, affiancamento, assistenza e manutenzione” con massimale di gara pari a Euro 9.578.550 (al netto del 50% dell’art.106 comma 1 del D.Lgs.50/2016) – in fase di valutazione economica;
- “Gara europea a procedura telematica aperta indetta ai sensi del d.lgs. 50/2016 per l’adozione da parte di ASL5 del software in riuso per la PA denominato DOCSUITE PA” con massimale di gara pari a Euro 365.750 (al netto del 50% dell’art.106 comma 1 del

D.Lgs.50/2016) -in fase di valutazione economica;

- “Gara europea a procedura telematica aperta indetta ai sensi del D.Lgs.50/2016 per l’acquisizione di servizi per assistenza e conduzione di applicazioni sociosanitarie e servizi tecnici” con massimale di gara pari a Euro 2.261.452 (al netto del 50% dell’art.106 comma 1 del D.Lgs.50/2016) – in fase di valutazione tecnica.
 - “Gara europea, a procedura telematica ristretta indetta ai sensi del D.lgs.50/2016, per la realizzazione della nuova rete radio regionale di prevenzione incendi ed emergenza sanitaria” con massimale di gara pari a Euro 11.812.701 – in fase di ricezione delle richieste di partecipazione;
 - “Gara europea a procedura telematica aperta, indetta ai sensi D.Lgs. 50/2016 per la fornitura in noleggio di sistemi per l’acquisizione e la stampa di immagini radiologiche digitali e relativo materiale di consumo” con massimale di gara pari a Euro 843.130 – in fase di ricezione delle offerte.
- ✓ Nel corso del 2022 la Centrale di Committenza ha stipulato, per conto degli Enti del SSR, Accordi Quadro ed Addendum ad Accordi pluriennali precedentemente stipulati per un valore di circa 14 milioni di Euro iva esclusa.
- ✓ Nel corso del 2022 la Centrale di Committenza ha emesso 1.628 ordini di fornitura per un valore totale di ordinato superiore ai 65 milioni di Euro, di cui circa 20 milioni per gli Enti Sanità e circa 30 milioni per gli Enti della Pubblica Amministrazione ligure, con prevalenza per Regione Liguria. Dei rimanenti, circa 5,5 milioni sono stati ordinati per l’acquisto di infrastrutture per sistemi comuni a tutti gli enti Soci e la quota rimanente per ordini a favore di Liguria Digitale stessa.

Per ogni ordine/contratto, la Centrale ha svolto sinteticamente le seguenti attività:

- ricezione del fabbisogno pervenuto dall’unità richiedente (Regione Liguria, Liguria Digitale ed Enti) e analisi preliminare di completezza formale e tecnica;
- valutazione della possibilità di aggregazione della domanda con altre iniziative, con relativa eventuale omogeneizzazione dei requisiti;
- individuazione della procedura di affidamento da adottare;
- preparazione, emissione e gestione della RdO;

- predisposizione e gestione dell'ordine/contratto;
- stipula di Accordi Quadro/Convenzioni pluriennali con fornitori "trasversali", ovvero prestanti servizio per più Enti del sistema regionale, atti a disciplinare le condizioni in forza delle quali provvedere successivamente alla stipula dei contratti esecutivi;
- esecuzione di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente (acquisizione e gestione CIG, interrogazioni presso INAIL/INPS per rilascio DURC, interrogazioni presso Tribunali per rilascio Casellari Giudiziali, interrogazioni presso Camere di Commercio per visure camerali, interrogazioni presso Ministero degli Interni per informative antimafia, interrogazioni presso Uffici Direz. Prov. del Lavoro per verifiche norme diritto lavoratori disabili, adempimenti richiesti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, adempimenti previsti dal "Decreto Trasparenza", aggiornamento portale Appalti Liguria, ecc.);
- attività di monitoraggio della fornitura post ordine fino al completamento/consegna della stessa;
- collaborazione con gli uffici amministrativi per tutte le attività relative al ciclo di fatturazione;
- invio degli ordini per gli Enti Sanità tramite sistema NSO.

Certificazione e sistemi di gestione

La Società, nel periodo da settembre a novembre 2022, ha superato positivamente le visite di rinnovo, da parte di Enti di terza parte, relativamente alle seguenti Certificazioni:

- ISO 14001:2015 - Sistemi di Gestione Ambientale
- ISO 45001:2018 - Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro
- ISO 9001:2015 - Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ)
- ISO/IEC 27001:2013 - Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI)
- ISO/IEC 27017:2015 - Codice di condotta per i controlli di sicurezza per servizi cloud basati sulla ISO 27002
- ISO/IEC 27018:2019 - Codice di condotta per la protezione delle PII (Personally Identifiable Information) nei servizi di public cloud per i cloud provider 27701:2019 - Sistemi di Gestione delle informazioni personali (PIMS)

- ISO/IEC 20000-1:2018 - Sistemi di Gestione dei Servizi IT (SGS)
- ISO 22301:2019 - Sistemi di Gestione per la Continuità Operativa (SGCO).

I primi due certificati sono stati rilasciati e rinnovati da URS Italia S.r.l., che ha inoltre condotto l'audit di prima certificazione per una ulteriore norma:

- UNI CEI EN ISO 50001:2018 - Sistemi di Gestione dell'Energia (SGE).

I restanti certificati sono stati rilasciati e rinnovati da Bureau Veritas Italia S.p.A.

L'ambito di certificazione comprende tutte le attività aziendali relativamente alle ISO 9001, ISO/IEC 27001 ed estensione 27701, mentre per le restanti norme l'ambito è circoscritto alle attività svolte per il Data Center presso entrambe le sedi (WTC e Erzelli), eccetto la 50001 che è limitata al Data Center di Via Angelo Scarsellini, 40 presso il WTC.

ORGANIZZAZIONE

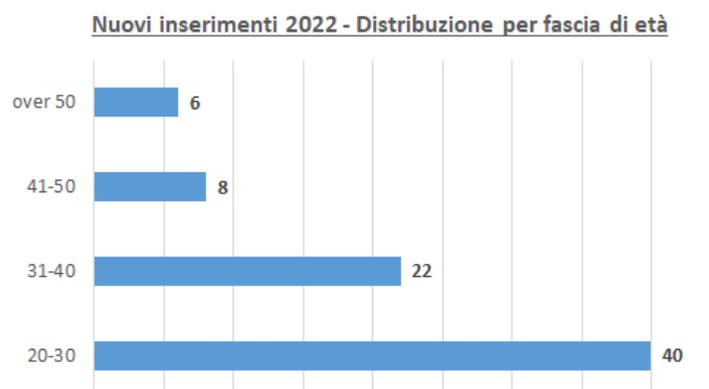
Organico aziendale e assetti organizzativi

L'organico al 31/12/2022 contava 441 unità, di cui 438 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato.

A seguito di opportuni bandi ad evidenza pubblica e nel pieno rispetto della prevista e vigente procedura di reclutamento e selezione del personale in Azienda, sono state assunte in corso d'anno 23 risorse con qualifica di impiegato a tempo indeterminato.

Nell'anno sono cessati 17 rapporti di lavoro di cui 3 riferiti a personale con qualifica di quadro e 14 impiegati a tempo indeterminato. Nel 2022 è stata effettuata la trasformazione a tempo indeterminato di 2 contratti di lavoro originariamente a tempo determinato. In base alle esigenze tecnico-organizzative in essere e coerentemente ai carichi di lavoro in essere, sono stati attivati 53 contratti di somministrazione di lavoro, mentre 33 contratti di somministrazione si sono conclusi nell'anno.

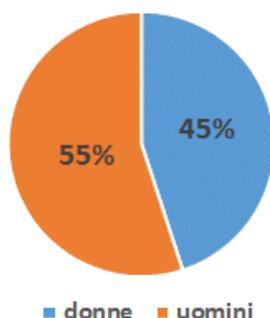
Le nuove assunzioni hanno riguardato nella quasi totalità dei casi ruoli tecnici rivolti allo sviluppo e/o alla gestione dei progetti della Società, con competenze tecnico scientifiche di alto profilo derivanti da un percorso universitario. Permangono peraltro le ormai endemiche difficoltà di reclutamento, con Bandi che non hanno espresso candidati idonei stante gli elevati standard qualitativi richiesti ma soprattutto stante uno scenario di mercato che vede, in generale, la domanda di lavoro per le professioni informatiche superare enormemente l'offerta e, a livello specifico locale, una scarsa propensione al cambiamento, oltre agli effetti distorsivi generati da offerte di impiego "full remote" da parte di realtà anche allocate in altre regioni/paesi. Pur a fronte di tali difficoltà i nuovi inserimenti complessivi (incluso il personale in somministrazione di lavoro) privilegiano personale spesso con esperienza, ma al contempo prevalentemente giovane. Di seguito la distribuzione per fasce di età:



L'età media relativa ai nuovi inserimenti si colloca a 33 anni, contro i quasi 52 anni della forza stabilmente impegnata al 31/12/2021.

Sempre con riferimento ai nuovi inserimenti si evidenzia un ragionevole equilibrio di genere, seppur con una lieve prevalenza maschile, retaggio di una ancor non raggiunta parità di genere a livello di education (Diplomi e Lauree) per quanto concerne le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), di precipuo interesse per la nostra Società. Al 31/12/2022, la distribuzione percentuale di genere dell'organico complessivo (dipendenti più somministrati) risulta così rappresentata:

Distribuzione di genere al 31.12.22



Altrettanto degno di nota l'inserimento di personale qualificato, spesso laureato tecnico, espressione di altre nazionalità ma con titoli di studio conseguiti nel nostro paese. In questo momento sono parte dei team colleghi provenienti da Albania, Cina, Marocco, Libia, Romania, Siria e Russia, mentre altri ancora sono stati ospitati per periodi definiti (Ucraina, India, Sud Africa).

Dopo i non pochi affinamenti del modello organizzativo intervenuti nel corso del 2021, nel quadro di un percorso proattivo e adattivo di miglioramento continuo fisiologico per una Società che opera in un ecosistema fortemente innovativo, il 2022 ha rappresentato un anno di sostanziale consolidamento, almeno a livello macro, delle novità precedentemente intervenute, al netto di alcuni tuning minori di quanto già riorganizzato (i.e.: La Direzione Technology & Solutions ha proceduto ad una ridistribuzione delle responsabilità in area "Sistemi", ridefinendo i perimetri di intervento dei gruppi DB operanti in tale area, la Direzione AFC ha complementato e arricchito la responsabilità della Tesoreria che diviene "Tesoreria e Conservazione dei documenti informatici").

Non mancano tuttavia alcune ulteriori e importanti risposte, anche organizzative, all'avvio dei progetti del PNRR e delle nuove programmazioni comunitarie rivolte alla razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e allo sviluppo dei servizi pubblici digitali.

Proprio in questa ottica, quella che era la Direzione Company Affairs è stata chiamata ad esprimere anche il Chief Operating Officer che, riportando direttamente al Direttore Generale, ha la responsabilità di coordinare e monitorare, affiancando in tale ruolo il Commissario per l'Innovazione Digitale della Pubblica Amministrazione Regionale, le operazioni volte a implementare i progetti e i programmi a valenza strategica pluriennale utili a soddisfare i requisiti di innovazione e trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione in ambito Regionale. L'area di applicazione è, in particolare e tra l'altro, quella dei numerosi scenari introdotti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle conseguenti azioni di trasformazione digitale messe in atto in ambito regionale.

All'interno di tale Direzione sono state fatte convergere, anche con la costituzione di alcune nuove funzioni (Gestione Nuove Opportunità e C.O.O. Support) le responsabilità precedentemente afferenti alla Direzione Strategia Innovazione Digitale, che è stata così soppressa, con accesso alla quiescenza del Dirigente in allora responsabile, e le sue risorse riallocate all'interno della mission sopra illustrata.

In esito a tale uscita per quiescenza anche la funzione Quality Control, in precedenza affidata gerarchicamente alla responsabilità della persona uscita, è stata ricondotta a diretto riporto del responsabile della Direzione Software Factory & Innovation, che già coordinava funzionalmente l'unità organizzativa Quality Control.

In corso d'anno la nostra Centrale di Committenza, che ha dovuto predisporre ad un significativo allargamento del proprio perimetro di azione (acquisto di beni e servizi per le aziende sanitarie, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, l'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera, l'Ospedale Evangelico Internazionale) stante l'esigenza di rafforzamento prevista dalla recente Legge Regionale n. 2 del 5 marzo 2021 (art. 1 comma 2) e dalla successiva Delibera della Giunta Regionale n. 354 del 23 Aprile 2021, ha proseguito e prosegue tale piano.

Tale percorso riorganizzativo e adattivo è peraltro proseguito con forza nel primissimo scorcio del 2023, come meglio evidenziato nell'introduzione alla presente relazione.

Formazione e tirocini

Nel corso del 2022 sono stati avviati più di 60 interventi formativi, erogate quasi 1000 giornate di formazione sfruttando, in parallelo alla formazione interna, tutte le opportunità di cofinanziamento delle attività formative e coinvolgendo più di 300 partecipanti.

Nonostante il primo semestre sia stato ancora influenzato negativamente dall'emergenza da Covid-19, che ha reso difficoltosa sia l'organizzazione che l'erogazione dei corsi, è stato poi possibile ritornare ad

erogare corsi di formazione in presenza, consentendo una maggiore efficacia formativa ed una maggiore partecipazione.

Nel corso del 2022 i progetti formativi di maggiore rilevanza sono stati i seguenti:

- Si è conclusa l'erogazione degli interventi formativi legati al piano cofinanziato "Problem solving in area Networking". I corsi, dal contenuto prettamente tecnico, avevano come obiettivo quello di approfondire tematiche specialistiche e di incrementare il livello di polifunzionalità e trasversalità tecnica di alcune risorse. Le due aree aziendali maggiormente interessate sono state la Struttura Organizzativa Technology & Solutions e la Direzione di Business Sanità Pubblica;
- Sono stati predisposti tre nuovi piani formativi cofinanziati "Processi e metodologie nella gestione delle risorse tecniche e del capitale umano", "ITIL® Foundation 4" e "Mongo DB":
 - Il primo, composto da corsi tecnici e trasversali, si pone come obiettivo quello di fornire alle risorse coinvolte metodologie per riconoscere vulnerabilità ed errori comuni nell'ambito Sviluppo Software e al contempo di garantire alla Direzione Human Resources strumenti idonei per il monitoraggio e crescita delle migliori risorse sul piano dei riconoscimenti di ruolo ed economici;
 - Il secondo ha l'obiettivo di fornire ai dipendenti coinvolti tutti gli strumenti utili per migliorare le loro attività lavorative quotidiane. ITIL è infatti il framework più diffuso ed apprezzato nel mondo che consente di intervenire con un approccio orientato al "value co-creation": dalle risorse ai processi, value streams e practices fino ai prodotti e servizi e al loro utilizzo.
 - Il terzo piano formativo il cui inizio è effettivamente previsto nell'anno 2023, ha l'obiettivo di facilitare le attività lavorative delle risorse tecniche in quanto rappresenta uno dei DB più diffusi e apprezzati nel mondo ICT. Le Strutture Organizzative coinvolte nell'attività formativa sono principalmente due, Technology & Solutions e SW Factory & Innovation.
- L'acquisto di un abbonamento "Training Postgres", che consente la fruizione, tramite la relativa piattaforma, di corsi specifici su questa tematica tecnica.

Nell'anno 2022 è stata di notevole rilievo l'iscrizione di due risorse aziendali a Master dal contenuto altamente specialistico: "Master Sistemi di Gestione Integrati Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza" e "Master in Innovazione nella Pubblica Amministrazione".

Dal punto di vista della formazione "obbligatoria" è proseguita l'opera di sensibilizzazione dei dipendenti in relazione alle tematiche ISO. Sono infatti rimaste a disposizione sulla intranet aziendale le relative pillole formative consentendo la più ampia diffusione possibile.

Inoltre si è anche proceduto all'erogazione di diversi corsi di aggiornamento inerenti: "Il Sistema di prevenzione della Corruzione", "Primo soccorso" e "Antincendio", "Aggiornamento Dirigenti e Preposti - RSPP - ASPP" e "BLSA".

Nel 2022 è proseguito con successo il "Progetto Tirocini", con l'intento di favorire la formazione on the job di giovani e brillanti risorse che hanno già concluso, o stanno terminando, il loro percorso di studi.

Nel corso dell'anno sono stati attivati circa 80 tirocini, sia di tipo extracurricolare che di tipo curricolare, offrendo in questo modo anche la possibilità a diversi studenti di sviluppare il progetto di tesi in azienda.

Liguria Digitale ha effettuato una nuova convenzione con UNIGE per l'attivazione di tirocini extracurricolari. Questa, in parallelo alle Convenzioni già attive con le Agenzie per il Lavoro, ha permesso di ampliare il numero di soggetti promotori ai quali l'Azienda si affida per l'attivazione di tali tirocini.

Di notevole successo è stata la prosecuzione della collaborazione tra Liguria Digitale e l'ente di formazione accreditato F.IRE. Diversi colleghi con un background prevalentemente tecnico, hanno dapprima svolto il ruolo di docente, formando nelle nostre aule i giovani partecipanti ai percorsi formativi; alcuni di loro hanno anche svolto attività di tutoraggio, accompagnando alcuni studenti in percorsi di tirocinio on the job all'interno dell'azienda, affiancando all'esperienza teorica anche quella pratica.

Iniziativa analoga è stata la prosecuzione del rapporto con l'Accademia Digitale Liguria ITS-ICT, anche in questo caso ai migliori corsisti è stata inoltre data la possibilità di proseguire con un percorso di tirocinio in Azienda.

Considerato l'esito positivo di questa attività, anche per il prossimo triennio la Direzione Human Resources continuerà a lavorare per sviluppare ulteriormente il "Progetto Tirocini", in quanto puntare sui giovani talenti è fondamentale per accrescere le competenze del territorio.

Per quanto riguarda invece il progetto di PCTO, purtroppo anche per quest'anno non è stato possibile riprendere l'attività con i ritmi che erano stati raggiunti in periodo pre covid ma, per la prima volta dal 2020, è stato possibile accogliere nuovamente in presenza alcuni studenti di istituti tecnici presenti sul territorio genovese. Sono proseguiti e sono stati ulteriormente sviluppati i rapporti tra Liguria Digitale e i docenti degli istituti tecnici superiori presenti sul territorio al fine di consentire, anche a coloro che non intraprendono un percorso formativo universitario, di effettuare una prima esperienza formativa in Azienda.

L'obiettivo resta in ogni caso quello di riportare i giovani studenti in Azienda, per far conoscere loro la nostra realtà, per trasmettergli la passione del mondo IT e consentirgli di attuare una scelta consapevole per il loro futuro formativo e professionale.

Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali sono proseguite con costanza e all'insegna della collaborazione. Non si sono pertanto ingenerate situazioni di confronto degne di nota.

Relativamente al 2022 ha continuato ad essere applicato l'Accordo di Premio di Risultato Collettivo a suo tempo sottoscritto per le annualità 2021 e 2022.

In particolare per il 2022, accanto ai "tradizionali" indicatori di produttività e qualità, appare degna di nota l'inserimento di un indicatore di efficienza rivolto a ridurre/stabilizzare il monte ferie e permessi arretrati, oggetto di incremento specie in tempi recenti complice le continue emergenze che hanno riguardato parte del personale (piano vaccinale, ecc.), nonché alcuni altri fattori contingenti (effetto smart working, divieto di monetizzazione delle ferie, ostacoli alle chiusure collettive derivanti da servizi offerti che non ammettono discontinuità). La presenza di tale indicatore ha di fatto contribuito ad arrestare e far diminuire la costante crescita rilevata in anni recenti del monte ferie/permessi.

Nell'ottobre 2022 si sono tenute le elezioni per il rinnovo della RSU (nei fatti operante in regime di proroga da almeno 4 anni rispetto alla scadenza originaria del suo mandato). L'esito elettorale ha visto un sostanziale ribilanciamento di forze tra le sue componenti (Fim – Fiom – Uilm) che possono oggi contare su due delegati ciascuna (la precedente composizione prevedeva, rispettivamente, 2, 3, 1 delegato).

In esito ai buoni risultati dell'importante accordo del febbraio 2021, che ha consentito di estendere, in termini acausali, l'utilizzo dei lavoratori a tempo determinato o somministrato sino al limite massimo di trentasei mesi, è stato possibile stipulare un ulteriore Accordo per l'innalzamento al 35% della percentuale di lavoratori assunti con contratto a tempo determinato o in somministrazione a tempo

determinato in rapporto al numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 01 Gennaio di ciascun anno.

Va sottolineato infatti che nessun lavoratore somministrato – per il quale non era già evidente un utilizzo temporaneo stante le esigenze tecnico organizzative alla base del suo ingaggio - ha cessato oggi la sua collaborazione con la nostra Società una volta raggiunti i 36 mesi di attività, posto che è stato possibile il suo insourcing attraverso i nostri Bandi o si è concretizzata una assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Agenzia per il Lavoro fornitrice.

In generale, per la nostra Società, la somministrazione di lavoro è stata strumento utile per:

- offrire un'immediata prospettiva lavorativa a molti giovani (in particolare tecnici laureati o diplomati) che nel breve non avrebbero trovato spazio di partecipazione ai nostri Bandi;
- evitare la dispersione di tali risorse presso partner industriali, con potenziale nostra delega di attività "core" e maggiori costi di utilizzo dei servizi in tal modo da noi fruiti;
- ridurre permanenze non fisiologiche nei percorsi di tirocinio per le persone più aggredibili da parte del mercato;
- consentire a nostri nuovi collaboratori tecnici di cittadinanza extra UE di ottenere, con assunzioni a tempo indeterminato da parte dell'Agenzia, permessi di lavoro altrimenti a loro preclusi.

L'accordo ha pertanto consentito un più agevole ricorso alla somministrazione di lavoro anche quale strumento, oltre che di evidente flessibilità nella gestione del rapporto contrattuale, utile a rendere più semplice e rapido il processo di inserimento di giovani professionals, in un mercato estremamente competitivo nell'attrarre ed impiegare figure tecniche.

Lavoro Agile – Smart Working

Con la cessazione dello stato di emergenza Covid sono cambiate anche le disposizioni di legge che avevano consentito ampia flessibilità nell'utilizzo di questa modalità di erogazione della prestazione da remoto. L'Azienda ha pertanto ricondotto la fruizione del Lavoro Agile all'interno dell'accordo sindacale sottoscritto con le parti sociali nel maggio 2018.

Nonostante il Ministero del Lavoro abbia offerto la possibilità di prorogare fino al 31 dicembre 2022 l'uso della procedura semplificata di comunicazione del lavoro agile, ossia senza l'accordo individuale tra datore e lavoratore, l'Azienda ha mantenuto ferma la data del 30 giugno per la definizione delle pratiche necessarie, senza ulteriormente inseguire i provvedimenti governativi di micro proroga.

Nell'ottica di ottimizzare i processi correlati, l'azienda ha consolidato il sistema di approvazione degli accordi individuali di smart working attraverso un workflow completamente automatizzato e paperless, che ha consentito di eliminare totalmente tutta la copiosa documentazione cartacea che veniva prima richiesta.

Resta evidente che l'emergenza ha allentato la sua morsa, specie in termini di conseguenze cliniche, ma il Covid-19 rimane una minaccia di cui tenere conto. Facendo tesoro delle buone pratiche apprese in questi quasi tre anni di pandemia, per evitare che il contagio torni a creare problemi sanitari e sociali, l'Azienda, di concerto con il Medico Aziendale, ha comunque valutato la possibilità di continuare a sfruttare il ricorso prolungato al Lavoro Agile da parte di lavoratori con situazioni di particolare fragilità e con patologie che possano essere non ancora pienamente compatibili con il lavoro in presenza.

Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente

L'emergenza sanitaria ha condotto la funzione "Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente" a un continuo adeguamento delle procedure di governo sia normativo che, soprattutto, sostanziale della sicurezza e della salute dei dipendenti, e questo in parallelo e senza trascurare i consueti adempimenti in termini di aggiornamento dei fatti formativi (squadre di primo soccorso, anti incendio, DAE, ecc) e delle procedure in essere (Documento di Valutazione dei Rischi, Piani di Emergenza ed Esodo, ecc.). L'allegato COVID, all'interno del DVR, è stato costantemente adeguato con tutte le procedure operative che sono state messe in atto, in aderenza ai vari DPCM emanati.

Tutta la copiosa documentazione prodotta è stata inserita sulla intranet aziendale con la creazione di una sezione dedicata.

A due anni e mezzo dal primo focolaio di infezione da Sars-Cov-2 abbiamo affrontato quattro "ondate" pandemiche, lockdown, quarantene, mascherine e una sequenza di varianti virali. Partendo da questa situazione ancora non stabilizzata, l'Azienda ha recepito tutte le indicazioni delle autorità competenti, rimodulandone la portata, ma garantendo sempre un ambiente di lavoro intrinsecamente sicuro. L'Azienda pertanto ha continuato ad operare con la metodologia prevista dalla certificazione Covid Safe, che era stata ottenuta nel 2020 e confermata nel 2021, ma che non è stata rinnovata nel corso del 2022 essendo cessato il 31 marzo lo stato di emergenza che era alla base della certificazione stessa.

Merita una sottolineatura, anche dopo la cessazione dello stato di emergenza, la periodica distribuzione al personale dell'azienda di kit di mascherine tipo FFP2 che, unitamente al mantenimento di postazioni di erogazione di gel sanificanti, hanno contribuito ad una permanenza in azienda in sicurezza.

Sono state pianificate, anche senza casi conclamati di contagio, numerose attività di sanificazione dei locali con contestuali analisi batteriologiche degli ambienti di lavoro prima e dopo gli interventi.

Di particolare rilievo è il lavoro che ha impegnato la struttura HR, in sinergia con la Struttura ISO Integrated Management System, volto alla ri-certificazione al termine del primo triennio, delle norme ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015, inizialmente perimetrata al Data Center di via Scarsellini. L'estensione all'intera organizzazione aziendale ha comportato una radicale revisione di tutte le procedure in essere con il coinvolgimento e la formazione di nuovi addetti antincendio e personale di primo soccorso, oltre alla sensibilizzazione di tutto il personale circa le tematiche cogenti in materia di sicurezza sul lavoro e le tematiche ambientali. Gli auditors di terza parte hanno condotto per due giorni la verifica della documentazione di processo e effettuato sopralluoghi sui due siti di via Scarsellini e del Great Campus, concludendo i lavori con un rapporto positivo senza alcuna non conformità o osservazione.

L'azienda ha inoltre adottato una serie di misure in materia di sicurezza sul lavoro, dirette a qualificare ulteriormente i componenti del SPP (RSPP e ASPP), che ha consentito di ridurre sensibilmente il ricorso a fornitori esterni in materia di formazione degli addetti alla sicurezza e alla formazione specifica richiesta dal D.lgs 81/08, garantendo al contempo sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle attività di valutazione dei rischi e di tutto quanto correlato. Quest'azione consentirà al datore di lavoro di attuare con ancora maggiore incisività l'obbligo su di lui gravante ai sensi dell'articolo 2087 del codice civile oltre ai vari obblighi previsti in capo allo stesso dal D.Lgs.81/08.

Facility management

Durante l'anno la funzione Facility Management ha supportato la funzione Health & Safety in relazione a svariate tematiche di Prevenzione e Protezione nel corso delle verifiche periodiche (manutenzione estintori, DPI) e in tema di emergenza Covid-19 per le ricadute di competenza (logistica, ricambio aria, sanificazione postazioni di lavoro, ecc.).

Nell'ambito Certificazioni è stata conseguita per la prima volta la ISO 50001:2018 con la conseguente creazione del gruppo di lavoro Energy Team e della designazione dell'Energy Manager. Tale gruppo ha lo scopo di monitorare l'efficienza energetica delle sedi e di valutare e di implementare soluzioni atte alla diminuzione dei costi/consumi. A tal proposito il gruppo ha già definito gli interventi atti a ridurre i consumi delle aree tecniche: le pompe dell'impianto di condizionamento del Data Center saranno programmate in modo da lavorare in maniera alternata anziché in parallelo; nelle sale CED verranno posizionati appositi Cage, attualmente in fase di progettazione, atti a confinare il flusso refrigerante nei soli spazi davanti ai Rack evitando così la dispersione dello stesso ove il suo apporto non è necessario.

Sempre nel medesimo ambito, la struttura Facility ha supportato i rispettivi gruppi di lavoro nelle ri-certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Nei prossimi mesi la struttura sarà coinvolta nella ri-certificazione ANSI/TIA 942-B-2017 che ha come oggetto la Server Farm.

In ambito energia elettrica, per rendere autonomi gli impianti del 5° e 6° piano della sede degli Erzelli e allinearsi a quanto previsto dalla certificazione ANSI/TIA 942-B-2017, è stata progettata l'installazione e la messa in funzione di due nuovi POD, uno fisico e uno virtuale, su cui verranno suddivise le utenze dei succitati piani. Per tale attività sono stati coinvolti E-Distribuzione, Bureau Veritas, la Proprietà degli Immobili e specifici Progettisti. Il progetto che è scaturito da questa collaborazione verrà reso effettivo nel 2023.

Dal punto di vista logistico, a seguito di un accordo tra Liguria Digitale e la Polizia Postale, è stato realizzato un apposito ufficio ad essa dedicato che andrà ad aumentare la collaborazione tra la Polizia Postale e l'unità organizzativa di Security Operation Center (SOC) di Liguria Digitale.

In vista di un continuo miglioramento la Struttura sta coordinando la progettazione dell'ampliamento del Data Center agli Erzelli, progetto strategico per garantire la continuità di servizio ai Clienti che utilizzano la nostra Server Farm. La progettazione segue gli elevati standard di ridondanza e affidabilità presenti nel Data Center del WTC in modo da poter, in futuro, estendere le attuali Certificazioni ottenute per la sede del WTC anche a questa nuova struttura. Nella stessa progettazione è previsto il rifacimento e l'ampliamento del locale dove vengono erogati i servizi di SOC&NOC. Nel 2023 è previsto lo startup della prima fase dei lavori.

Sempre in ambito logistico, è in corso una riorganizzazione delle sale riunioni per renderle più fruibili sia dal punto di vista degli allestimenti e della tecnologia. Inoltre si stanno riorganizzando le Communication Room e i tutti i locali di giacenza materiali.

Per quanto riguarda la gestione del parco auto aziendali, è stata migliorata la fruizione delle auto con l'installazione dei dispositivi Telepass e la messa a disposizione di apposite carte carburante di più semplice utilizzo rispetto alla precedente gestione. In vista del termine dell'attuale contratto di noleggio, la Struttura sta valutando soluzioni a minor impatto ambientale da utilizzare in sostituzione dell'attuale parco auto; questo va incontro a quanto previsto dalle Certificazioni "green" rilasciate all'Azienda.

In ambito eventi, la struttura si è occupata dell'organizzazione dell'inaugurazione del nuovo Data Center, tenutasi il 28 di giugno 2022, dopo tre anni di lavori strutturali ed impiantistici eseguiti mantenendo sempre attivi tutti i servizi erogati dal Data Center stesso. Tale evento ha avuto risonanza mediatica.

La funzione ha inoltre continuato a collaborare attivamente con le altre strutture aziendali per la realizzazione dei vari eventi che si sono svolti durante l'anno.

Sede legale e sedi secondarie

La Società ha Sede Legale nel Comune di Genova (in via Enrico Melen, 77) e una sede secondaria in via Scarsellini 40 in Genova.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Sono in essere rapporti di natura commerciale con la controllante Regione Liguria e con alcuni degli altri Enti Soci.

Si rinvia alla Nota Integrativa allegata al presente Bilancio di Esercizio per il dettaglio dei saldi patrimoniali in essere ed al capitolo “Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari” di questa stessa Relazione sulla Gestione per i dettagli economici di tali rapporti.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

Alla data di chiusura dell’esercizio la Società non possedeva né azioni proprie né azioni di Società controllanti, sia direttamente sia per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. Nell’esercizio in esame non sono intervenuti acquisti e/o alienazioni di azioni proprie e/o di azioni di Società controllanti, né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi (trasversali e specifici) per le Società partecipate

All’interno della “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2022-2024”, sono stati riportati gli obiettivi trasversali a tutte le società partecipate della Regione Liguria e gli obiettivi specifici definiti per ciascuna delle singole società.

Obiettivi trasversali

Con riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi trasversali, Liguria Digitale conferma:

- il raggiungimento dell’obiettivo di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale per l’anno 2022;
- il rispetto degli indirizzi regionali in materia di contenimento dei costi di funzionamento;

nel 2022 è stato rispettato il limite che stabilisce una riduzione, rispetto all’anno precedente, dell’incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, con valore minimo il suo mantenimento, registrando a consuntivo un’incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione pari al 93% (rispetto al 93% dell’anno precedente) e sul valore della produzione al netto degli acquisti a rimborso della centrale di committenza pari al 91%

(rispetto al 91% dell'anno precedente), come evidenziato nella tabella seguente:

Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione al netto degli acquisti a rimborso (centrale di committenza)	31.12.22	31.12.21
SPESE DI FUNZIONAMENTO (voci B6+B7+B8+B9+B14)	78.359.112	71.183.201
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI	84.574.161	76.851.394
INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	93%	93%

Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione al netto degli acquisti a rimborso (centrale di committenza)	31.12.22	31.12.21
SPESE DI FUNZIONAMENTO	78.359.112	71.183.201
[1] Acquisti beni e servizi per Enti (Centrale Committenza)	15.275.574	13.634.699
SPESE DI FUNZIONAMENTO, al netto [1]	63.083.537	57.548.502
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI	84.574.161	76.851.394
[2] Vendita al costo beni e servizi per Enti (Centrale Committenza)	15.275.574	13.634.699
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO PROVENTI STRAORDINARI, al netto [2]	69.298.587	63.216.695
INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE NORMALIZZATA	91%	91%

- il rispetto degli obblighi di trasparenza ed anticorruzione;

Il PTPC 2022-2024, approvato dall'Amministratore Unico di Liguria Digitale in data 26/04/2022, è stato attuato in conformità a quanto nello stesso previsto, in osservanza alla Legge n. 190/2012, ai D.Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013 e agli atti correlati. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla "Relazione annuale" e alle "Sintesi tabellari sullo stato di attuazione del PTPC 2022-2024 e sull'esito dei controlli documentali e procedurali effettuati" nel primo e nel secondo semestre 2022 che risultano integralmente pubblicate nella Sezione "*Società Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione/Relazione RPCT*" del sito web di Liguria Digitale.

Le attività di verifica e attestazione sono state svolte sotto la direzione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Liguria Digitale, il quale si è avvalso della collaborazione di una Struttura di Supporto Operativo composta da personale in possesso di adeguate competenze per assicurare professionalità e continuità di azione nella materia in oggetto, individuato da ciascun Referente di primo livello per l'Unità Organizzativa alla quale è preposto. Controlli condivisi ed ulteriori sono stati effettuati dall'ODV 231. L'OIV, inoltre, in ottemperanza alle indicazioni A.N.A.C., ha curato la verifica degli adempimenti di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 pubblicata nella Sezione "*Società Trasparente/controlli e rilievi sull'Amministrazione/Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV*" del sito web di Liguria Digitale

Si è inoltre provveduto, stante la proroga concessa dall'ANAC, alla pubblicazione del PTPCT 2023-2025 nell'apposita sezione del sito istituzionale.

- la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito delle relazioni sul governo societario;
- la realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione, basato su opportuni criteri, che descriva specifici obiettivi di performance, sulla base dei quali corrispondere la componente variabile della retribuzione.

Obiettivi specifici

Con riferimento a ciascuno dei seguenti obiettivi specifici si riporta il corrispondente stato di attuazione:

- Ampliamento dell'utilizzo di sistemi in interoperabilità mediante adeguamento di n. 6 servizi regionali già in interoperabilità al nuovo sistema tramite utilizzo di API (Application Programming Interface);

Con riferimento all'obiettivo specifico "Ampliamento dell'utilizzo di sistemi in interoperabilità mediante adeguamento di n. 6 servizi regionali già in interoperabilità al nuovo sistema tramite utilizzo di API (Application Programming Interface)" si riporta il corrispondente stato di attuazione riferito all'anno 2022:

- 3 API per il MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze (ESITO_ELABORAZIONE, TIPOLOGIE, TRASMISSIONE);
 - 1 API per l'Ambiente (MQA Monitoraggio Qualità Aria);
 - 1 API per il Protocollo RL (PROTOCOLLO_REST_API);
 - 1 API per la Toponomastica (GEOREF_TOPONOMASTICA_SOAP).
- Riduzione della quota dei costi generali ricompresa nel calcolo delle tariffe giornaliere per profili professionali.

La quota dei costi generali ricompresa nei calcoli delle tariffe giornaliere per l'anno 2022 è risultata pari al 25,8%, in diminuzione rispetto alla quota dell'anno precedente (pari al 26%).

DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il bilancio dell'esercizio 2022 della Società presenta un utile netto di Euro 1.364.543 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società e come precisato anche in Nota Integrativa, Vi viene proposto di destinare come segue:

DESTINAZIONE DELL'UTILE	
(Euro)	31.12.22
A riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile	68.227
A riserva straordinaria	1.296.316

Genova, 30 marzo 2023

L'Amministratore Unico

Enrico Castanini



Liguria
Digitale

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

2 BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (Euro)		31.12.22	31.12.21
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VERSO SOCI ANCORA DOVUTI (A)		-	-
B IMMOBILIZZAZIONI			
I Immateriali			
3)	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	1.622.020	3.130.241
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	336.100
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	1.652.050	1.883.753
Totale immobilizzazioni immateriali (I)		3.274.070	5.350.094
II Materiali			
1)	Terreni e fabbricati	2.308.302	2.343.189
2)	Impianti e macchinario	5.246.665	5.442.339
4)	Altri beni	61.010	75.034
Totale immobilizzazioni materiali (II)		7.615.977	7.860.562
III Finanziarie			
1)	Partecipazioni	41.200	1.200
db)	<i>In altre imprese</i>	41.200	1.200
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		41.200	1.200
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		10.931.247	13.211.856
C ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
3)	Lavori in corso su ordinazione	7.309.819	8.467.011
4)	Prodotti finiti e merci	-	194.751
Totale Rimanenze (I)		7.309.819	8.661.762
II Crediti			
1)	Verso clienti	28.247.048	22.872.876
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	26.219.980	22.872.876
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.027.068	-
4)	Verso imprese controllanti	8.720.087	12.096.371
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	688.170	701.407
5b)	Crediti tributari	677.481	54.022
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	630.743	10.804
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	46.737	43.217
5t)	Imposte anticipate	961.032	905.540
5q)	Verso altri	334.767	1.939.690
Totale Crediti (II)		39.628.585	38.569.905
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)		-	-
IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	4.354.343	4.526.455
Totale disponibilità liquide (IV)		4.354.343	4.526.455
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		51.292.746	51.758.122
D RATEI E RISCONTI ATTIVI			
1)	Ratei e risconti	666.439	617.926
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)		666.439	617.926
TOTALE ATTIVITA'		62.890.432	65.587.903

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (Euro)	31.12.22	31.12.21
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	2.582.500	2.582.500
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	998.676	900.715
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve	12.316.036	10.454.780
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.364.543	1.959.217
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.261.755	15.897.212
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	2.440.506	1.725.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	2.440.506	1.725.000
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.604.524	3.459.250
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	3.604.524	3.459.250
D DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
6) Acconti	3.022.613	3.095.761
7) Debiti verso fornitori	21.036.080	22.068.372
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.009.012	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.027.068	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
11b) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.074	1.399
12) Debiti tributari	831.600	1.290.023
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.122.367	1.258.024
14) Altri debiti	6.257.660	6.487.810
TOTALE DEBITI (D)	32.271.395	34.201.389
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) Ratei e risconti	7.312.253	10.305.052
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	7.312.253	10.305.052
TOTALE PASSIVITA'	62.890.432	65.587.903

CONTO ECONOMICO

(Euro)	31.12.22	31.12.21
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.328.974	75.683.470
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.	-	(686.427)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.157.192)	752.254
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	401.589	1.102.097
5) altri ricavi e proventi	5.492.801	3.185.519
a) vari	5.255.197	3.113.212
b) contributi in conto esercizio	237.604	72.306
Totale valore della produzione	87.066.172	80.036.913
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.014.190	8.391.976
7) per servizi	34.486.810	30.270.721
8) per godimento di beni di terzi	1.921.512	1.439.217
9) per il personale	31.004.341	30.185.002
a) salari e stipendi	23.358.206	23.128.255
b) oneri sociali	5.558.499	5.407.583
c) trattamento fine rapporto	1.763.846	1.306.355
e) altri costi	323.789	342.808
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.071.975	5.047.933
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	2.939.995	3.095.252
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	1.811.401	1.435.383
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	320.580	517.297
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	194.751	-
12) accantonamenti per rischi	1.220.506	660.000
14) oneri diversi di gestione	1.932.259	896.284
Totale costi della produzione	84.846.344	76.891.133
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.219.828	3.145.780
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	2.399	626
d) proventi diversi dai precedenti	2.399	626
17) Interessi e altri oneri finanziari	202	14
Totale proventi e oneri finanziari	2.197	612
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie proventi e oneri finanziari	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	2.222.025	3.146.392
20) imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	857.482	1.187.175
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.364.543	1.959.217

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	31.12.22	31.12.21
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.364.543	1.959.217
Imposte sul reddito	857.482	1.187.175
Interessi passivi/(interessi attivi)	(2.197)	(612)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.471	704
dividendi e plus/minusvalenze	2.223.300	3.146.484
Accantonamenti a fondi	2.984.352	1.966.355
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.751.396	4.530.635
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	9.959.048	9.643.475
Decremento (incremento) delle rimanenze	1.351.943	(65.827)
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(1.984.651)	(9.245.721)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(1.105.765)	9.125.676
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	(48.513)	(201.309)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.992.799)	(2.307.938)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.071.958	3.455.289
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.251.220	10.403.644
Interessi incassati/(pagati)	2.197	612
(Imposte sul reddito pagate)	(1.827.698)	(1.041.267)
(Utilizzo dei fondi)	(2.123.573)	(1.503.491)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.302.146	7.859.498
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(1.570.287)	(3.619.675)
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(863.971)	(4.254.820)
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	(40.000)	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.474.258)	(7.874.495)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione (rimborso finanziamenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(172.112)	(14.997)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.526.455	4.541.452
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.354.343	4.526.455

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 30 marzo 2023

L'Amministratore Unico

Enrico Castanini

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Liguria Digitale S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati anche i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente, sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale,

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Regione Liguria predispose il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande delle imprese o Enti di cui Liguria Digitale fa parte in quanto impresa controllata.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha verificato l'insussistenza di elementi di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero indicare l'esistenza di significative incertezze circa la capacità della Società, almeno per i prossimi dodici mesi, di operare in continuità.

La Società informa pertanto che non ci sono significativi effetti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica che richiedano di rivedere le valutazioni di bilancio effettuate nel rispetto delle disposizioni civilistiche.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla

deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento

imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Si segnala che la Società ha ritenuto corretto applicare alla categoria dei diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno un'aliquota di ammortamento adeguata all'effettiva obsolescenza;
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società mentre per quanto riguarda le certificazioni ISO secondo la vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connesso. Il periodo d'ammortamento è 3 anni pari alla durata dei certificati;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. L'avviamento iscritto è ammortizzato in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento, per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice

Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Apparecchiature elettroniche di elaborazione	20%
Apparecchi per trasmissione dati	20%
Impianti di condizionamento	15%
Impianti elettrici	15%
Impianti telefonici – radiotelefonici	20%
Impianti di sicurezza	30%
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Apparecchiature audiovisive	20%
Attrezzatura varia	15%
Beni inferiori a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria ai sensi di legge speciali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie; diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base

al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi ed i ricavi sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, valori fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano

ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società ed i Soci (operanti in qualità di Soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso Soci. La Società iscrive un credito verso Soci quando i Soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei Soci.

I versamenti effettuati dai Soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai Soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontari indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le perdite probabili su commessa sono stornate dal valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione fino al totale azzeramento del valore della commessa. Soltanto per la parte che non trova copertura nella stessa è iscritto un fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge n. 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a

finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di natura finanziaria sono espressi in base alla competenza temporale.

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o Enti pubblici) alla Società per la realizzazione di iniziative dirette allo sviluppo e ampliamento di immobilizzazioni immateriali e materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la Società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

La Società valuta i contributi in conto impianti con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita dei cespiti, utilizzando il c.d. "metodo indiretto" attraverso il quale sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. La parte di contributo in conto impianti di competenza degli esercizi successivi viene iscritta in apposita voce tra i risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora

contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione Societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Per gli eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022 si rimanda alla Relazione sulla Gestione (pag. 4).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 3.274.070 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari ad Euro 2.076.024, come da tabella sotto riportata:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.624.642	10.500	336.100	3.181.866	22.153.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(15.494.401)	(10.500)		(1.298.114)	(16.803.015)
Valore di bilancio	3.130.241	-	336.100	1.883.753	5.350.094
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	300.705		0	199.467	500.172
Riclassifiche (del valore di bilancio)	383.349		(336.100)	321.617	368.866
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(7.600)				(7.600)
Ammortamento dell'esercizio	(2.187.208)	0		(752.787)	(2.939.995)
Altre variazioni	2.533		0		2.533
Totale variazioni	(1.508.221)	0	(336.100)	(231.703)	(2.076.024)
Valore di fine esercizio					
Costo	19.301.096	10.500	0	3.702.950	23.014.547
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(17.679.076)	(10.500)		(2.050.901)	(19.740.477)
Valore di bilancio	1.622.020	0	0	1.652.050	3.274.070

L'incremento per acquisizioni complessivo di euro 500.172 è dovuto all'acquisto di licenze software per euro 300.705 e per l'acquisto di altri beni immateriali per euro 199.467.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 7.615.977 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un piccolo decremento pari a Euro 244.585, come da tabella sottostante.

L'incremento per acquisizioni complessivo di Euro 1.539.064 è imputabile principalmente all'acquisto di beni relativi al piano di investimenti infrastrutturali digitali e informatici per Euro 1.494.335.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.491.518	14.907.783	940.302	18.339.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(148.329)	(9.465.444)	(865.269)	(10.479.041)
Valore di bilancio	2.343.189	5.442.339	75.034	7.860.562
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	25.600	1.494.335	19.129	1.539.064
Riclassifiche (del valore di bilancio)	16.171	16.552		32.723
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(1.040.076)	(6.370)	(1.046.446)
Ammortamento dell'esercizio	(76.659)	(1.701.657)	(33.085)	(1.811.401)
Altre variazioni		1.035.172	6.303	1.041.475
Totale variazioni	(34.888)	-	(14.023)	(244.585)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.533.289	15.378.594	953.061	18.864.945
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(224.987)	(10.131.929)	(892.051)	(11.248.968)
Valore di bilancio	2.308.302	5.246.665	61.010	7.615.977

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2022 la società, oltre alla quota associativa di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria, ha sottoscritto altre 2 partecipazioni e precisamente:

- Euro 30.000 come partecipazione alla costituzione del Consorzio 'Ge-DIX' Genova Data Internet Exchange. Il consorzio, aperto ad enti pubblici e soggetti privati, mira a rendere Genova un centro privilegiato di interscambio di dati per i provider di servizi Internet attraverso la creazione di un Internet Exchange Point (IXP), ovvero di un punto di accesso fisico alla rete attraverso il quale i principali provider connettono le loro reti e scambiano traffico;
- Euro 10.000 in qualità di socio fondatore della RAISE S.c.r.l., soggetto attuatore del progetto ROBOTICS AND AI FOR SOCIO-ECONOMIC EMPOWERMENT (RAISE) che mira a sostenere lo sviluppo di un ecosistema di innovazione basato sui domini scientifici e tecnologici dell'AI e della Robotica, concentrandosi sulle esigenze di uno specifico contesto regionale, ovvero la Regione Liguria.

La movimentazione delle partecipazioni è riportata nella tabella sottostante:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	1.200	1.200
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	40.000	40.000
Totale variazioni	40.000	40.000
Valore di fine esercizio		
Costo	41.200	41.200
Valore di bilancio	41.200	41.200

Rimanenze

Al 31/12/2022 ammontano a Euro 7.309.819 e presentano un decremento di Euro 1.351.943 rispetto all'esercizio precedente.

Riportiamo che nel corso dell'esercizio è stata apportata una riclassifica riguardante le giacenze di DPI (che ammontavano ad Euro 194.751 al 31 dicembre 2021) che, data la loro mutata destinazione, sono stati spesi a conto economico. Tali dispositivi erano stati acquistati nell'ambito della situazione emergenziale causata dal virus SARS-CoV-2, per finalità d'interesse pubblico senza generare nuovi costi aggiuntivi a carico della Regione Liguria che, con la deliberazione della Giunta Regionale n.501 del 11/06/2021 accettava la donazione di suddetto materiale. Tuttavia, vista la conclusione della fase emergenziale legata al virus Covid-19, datata marzo 2022, e considerando il fatto che tali dispositivi di protezione individuale non vengono più donati ad altri enti pubblici ma vengono utilizzati internamente dai dipendenti della società si è ritenuto opportuno riclassificare tali items all'interno della categoria dei materiali consumabili.

Il decremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.157.192 è comprensivo della perdita probabile per il completamento di alcune attività per Euro 795.275 rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione.

La variazione della consistenza delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente è iscritta nella voce A3 del Conto Economico. Le variazioni intervenute sono indicate nel prospetto sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	8.467.011	(1.157.192)	7.309.819
Rimanenze di prodotti finiti	194.751	(194.751)	0
Totale rimanenze	8.661.762	(1.351.943)	7.309.819

Crediti

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.872.876	5.374.172	28.247.048	26.219.980	2.027.068
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.096.371	(3.376.284)	8.720.087	8.720.087	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	701.407	(13.237)	688.170	688.170	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	54.022	623.459	677.481	630.743	46.737
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	905.540	55.492	961.032	961.032	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.939.690	(1.604.923)	334.767	334.767	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.569.905	1.058.680	39.628.585	37.554.780	2.073.805

I crediti nel loro complesso sono pari a Euro 39.628.585 ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.058.680.

I crediti verso clienti rappresentano crediti per progetti e servizi erogati per complessivi Euro 37.655.305 suddivisi tra crediti verso clienti per Euro 28.247.048, verso controllante "Regione Liguria" per Euro 8.720.087 e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 688.170.

Nel complesso la voce crediti commerciali è così costituita:

- Euro 17.375.291 (Euro 9.666.508 nel 2021) per crediti relativi a fatture/note credito emesse al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.483.230 (Euro 1.599.515 nel 2021);
- Euro 20.280.014 per crediti per fatture/note credito da emettere per servizi realizzati, ma per i quali al 31/12/2022 non era stato emesso documento contabile.

La voce "Crediti tributari" per complessivi Euro 677.481 è rappresentato dal credito verso Irap e Ires

per complessivi Euro 489.108, da crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali per Euro 82.671 fruibile in quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di presentazione della dichiarazione ed infine da crediti d'imposta per Euro 105.703 pari a una quota delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, gas e carburanti, in misura variabile in base al periodo di riferimento .

I crediti tributari sono valutati al valore nominale.

La voce crediti per imposte anticipate, per complessivi Euro 961.032, è composta da crediti per imposte anticipate per differenze temporanee dell'imponibile. Per le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile si rinvia al relativo allegato. L'importo iscritto risulta recuperabile alla luce delle correnti previsioni di imponibile fiscale dei prossimi esercizi.

I crediti verso altri pari a Euro 334.767, sono valutati al valore nominale e fanno registrare una riduzione pari ad Euro 1.604.923 rispetto al 2021. Tale riduzione è dovuta principalmente alla conclusione della Fase 2 del piano di investimenti infrastrutturali digitali che ha registrato un trasferimento a favore di Liguria Digitale da Regione Liguria per Euro 1.219.038 milioni e un residuo (rispetto al finanziamento deliberato da Regione Liguria per la fase 2 di Euro 8,5 milioni) pari a Euro 470.962.

Si precisa che non sono iscritti a bilancio crediti in valuta estera.

Come richiesto dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, si riporta di seguito indicazione della ripartizione geografica dei crediti:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.247.048			28.247.048
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.720.087			8.720.087
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	688.170			688.170
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	677.481			677.481
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	961.032			961.032
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	334.767			334.767
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	39.628.585			39.628.585

Disponibilità liquide

La voce "Depositi bancari e postali" risulta composta esclusivamente da depositi bancari per Euro 4.354.343. Il decremento delle disponibilità liquide rispetto al saldo dell'esercizio precedente è di Euro 172.112.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.526.455	(172.112)	4.354.343
Totale disponibilità liquide	4.526.455	(172.112)	4.354.343

Ratei e risconti attivi

Il valore in esame pari ad Euro 666.439 presenta una variazione in aumento, rispetto al valore risultante dal precedente bilancio, pari ad Euro 48.513, come indicato nel prospetto sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	617.926	48.513	666.439
Totale ratei e risconti attivi	617.926	48.513	666.439

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, risulta così composto:

- Capitale Sociale di Euro 2.582.500, interamente sottoscritto e versato. Esso è suddiviso in n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna;
- Riserva legale pari a Euro 998.676; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 di Euro 97.961;
- Altre Riserve e Riserva Straordinaria pari ad Euro 12.316.036; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per Euro 1.861.256 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2021;
- Utile dell'esercizio pari a Euro 1.364.543 come risulta dal conto economico.

Le movimentazioni della voce in esame sono meglio evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio.

	Possibilità utilizzo	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale		2.582.500			2.582.500
Riserva legale	B	900.715	97.961		998.676
Riserva straordinaria	A, B, C	10.427.257	1.861.256		12.288.513
Varie altre riserve	A, B	27.523			27.523
Totale altre riserve		10.454.780			12.316.036
Utile (perdita) dell'esercizio	A, B, C	1.959.217	(1.959.217)	1.364.543	1.364.543
Totale patrimonio netto		15.897.212	-	1.364.543	17.261.755

LEGENDA: A = per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai Soci

Segue il dettaglio delle varie altre riserve:

	Importo
Riserva riv. D.I. 224/93	18.751
Fondo Contributi c/capitale	8.772
Totale	27.523

Le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi tre anni sono evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio:

Descrizione	dest.utile exerc. 2019				dest.utile exerc. 2020				dest.utile exerc. 2021				
	31/12/2019	destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	31/12/2020	destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	31/12/2021	destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	31/12/2022
I - Capitale Sociale	2.582.500				2.582.500				2.582.500				2.582.500
II - Riserva da sovrapprezzo azioni													
III - Riserva di rivalutazione													
IV - Riserva legale	786.500	41.972			828.472	72.243			900.715	97.961			998.676
V - Riserva statutaria													
VI - Altre riserve													
- Riserva straordinaria	8.257.167	797.472			9.054.639	1.372.618			10.427.257	1.861.256			12.288.513
- Riserva ex d.lgs 124/93	18.751				18.751				18.751				18.751
- Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	8.772				8.772				8.772				8.772
VII - Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari att.													
VIII - Utili portati a nuovo													
IX - Utile d'esercizio	839.444				1.444.862				1.959.217				1.364.543
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio													
Totale patrimonio netto	12.493.134	839.444	-	-	13.937.995	1.444.862	-	-	15.897.212	1.959.217	-	-	17.261.755

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri a fine esercizio ammontano a Euro 2.440.506 (vedi tabella seguente) con un incremento di Euro 715.506 rispetto all'anno precedente e sono costituiti da:

- Fondi per rischi e oneri di Euro 250.000 che per il principio della prudenza sono stati accantonati in merito all'attuale conformità delle licenze ed in relazione a ulteriori rischi di natura informatica;

- Fondi per commesse con probabili perdite a vita intera per un valore complessivo di Euro 1.040.506 che, per il principio della prudenza, sono state interamente accantonate;
- Fondi per rischi legali per un valore complessivo di Euro 1.150.000.

Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni dell'esercizio:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.725.000	1.725.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.220.506	1.220.506
Utilizzo nell'esercizio	(505.000)	(505.000)
Totale variazioni	715.506	715.506
Valore di fine esercizio	2.440.506	2.440.506

L'accantonamento di Euro 1.220.506 è dovuto a:

- accantonamento per oneri pari a Euro 100.000;
- accantonamento per perdite future probabili su commessa pari a Euro 970.506;
- accantonamento per rischi legali per Euro 150.000;

Trattamento di fine rapporto subordinato

Il Fondo TFR pari a Euro 3.604.524 si è incrementato di Euro 145.274 rispetto all'anno precedente.

Le movimentazioni della voce in esame sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.459.250
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.763.846
Utilizzo nell'esercizio	(192.554)
Altre variazioni	(1.426.018)
Totale variazioni	145.274
Valore di fine esercizio	3.604.524

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	
Acconti	3.095.761	(73.148)	3.022.613	3.022.613	
Debiti verso fornitori	22.068.372	(1.032.292)	21.036.080	19.009.012	2.027.068
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	
Debiti verso impr. sott. controllo delle controllanti	1.399	(325)	1.074	1.074	
Debiti tributari	1.290.023	(458.423)	831.600	831.600	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.258.024	(135.656)	1.122.367	1.122.367	
Altri debiti	6.487.810	(230.150)	6.257.660	6.257.660	
Totale debiti	34.201.389	(1.929.994)	32.271.395	30.244.327	2.027.068

In tale tabella sono annoverati:

- Acconti per Euro 3.022.613 che accoglie i debiti per acconti fatturati ai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate;
- Debiti verso fornitori per Euro 21.036.080 che evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.032.292. La voce in esame risulta così composta:
 - Debiti verso fornitori per fatture ricevute Euro 11.564.513;
 - Debiti per fatture da ricevere Euro 9.471.567.

Quanto ai debiti per fatture da ricevere, si precisa che essi sono originati da costi già maturati per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta ancora pervenuta la relativa fattura.

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per a Euro 1.074;
- Debiti tributari pari a Euro 831.600 costituito da debiti per Irpef dipendenti e lavoratori autonomi per Euro 772.092, ed altri a vario titolo per Euro 59.508;
- Debiti verso Istituti Previdenziali per Euro 1.122.367, principalmente relativi a contributi maturati al 31/12/2022 e versati nei primi mesi del 2023. La voce in esame registra un

decremento di Euro 135.656 rispetto all'esercizio precedente;

- Debiti verso altri per Euro 6.257.660 formato da debiti verso il personale per competenze maturate al 31 dicembre 2022 per Euro 2.656.496, da debiti per ferie maturate e non godute, comprensivi dei relativi contributi previdenziali, pari a Euro 3.419.080 e da debiti di tipologia eterogenea per Euro 182.084. La voce in esame registra un decremento pari ad Euro 230.150 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene esposta la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	3.022.613			3.022.613
Debiti verso fornitori	20.850.397	75.239	110.444	21.036.080
Debiti verso imprese controllanti	0			0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.074			1.074
Debiti tributari	831.600			831.600
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.122.367			1.122.367
Altri debiti	6.257.660			6.257.660
Debiti	32.085.712	75.239	110.444	32.271.395

Ratei e risconti passivi

Il valore in esame è pari a Euro 7.312.253 (Euro 10.305.052 nel 2021).

Il valore è principalmente dovuto alla parte del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale e precisamente relativamente agli investimenti derivanti dalla fase 1 per Euro 2.661.301, dalla fase 2 per Euro 4.638.496 comprensivo del rilascio di Euro 470.962 derivanti dalla dichiarazione di chiusura della fase 2 rientrati nella disponibilità di Regione Liguria e altri risconti per Euro 12.227.

Specificatamente ai contributi c/impianti la quota di competenza 2022 registrata nella voce "Altri Ricavi e Proventi" del Conto Economico risulta pari a Euro 2.492.011 mentre la parte di competenza degli esercizi successivi risulta pari a Euro 7.299.797.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	10.299.523	(2.987.499)	7.312.023
Ratei passivi	5.529	(5.300)	229
Totale ratei e risconti passivi	10.305.052	(2.992.799)	7.312.253

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per area geografica:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita beni e servizi a rimborso	15.275.574
Attività industriale	67.053.400
Totale	82.328.974

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	82.328.974
UE	0
Totale	82.328.974

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza e ammontano a Euro 87.066.172 e sono così composti:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 82.328.974 che, a loro volta, si suddividono in:
 - Forniture di beni e servizi per Euro 67.053.400 derivanti da attività svolta per la produzione di software, consulenza, assistenza, manutenzione, gestione, elaborazione ed integrazione di sistemi informativi e altre attività;

- Forniture di beni e servizi a rimborso per Euro 15.275.574 che si riferiscono esclusivamente ai proventi corrispondenti a quelle spese cosiddette "a rimborso" classificate come acquisti di beni e servizi effettuati ad uso esclusivo dei clienti ed a questi rifatturati in base ad accordi contrattuali (e specificatamente Euro 11.983.416 per il settore Sanità e Euro 3.292.158 per il settore Pubblica Amministrazione).
- Variazione in diminuzione dei lavori in corso su ordinazione per Euro 1.157.192 comprensiva della perdita probabile per il completamento di alcune attività pari a Euro 415.275;
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 401.589;
- Altri ricavi e proventi pari a Euro 5.255.197 dovuti principalmente:
 - al rilascio fondi per rischi e oneri per Euro 505.000 (relativi ad accantonamenti effettuati originariamente nella voce B12 del Conto Economico);
 - alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti per Euro 2.492.011;
 - alle sopravvenienze attive relative agli acquisti a rimborso di Euro 1.067.656 (alle quali corrispondono sopravvenienze passive di pari importo nella voce *oneri diversi di gestione* del Conto Economico).
 - al credito d'imposta pari a una quota delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, gas e carburanti, in misura variabile in base al periodo di riferimento per Euro 132.743;
 - per crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali fruibile in quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di presentazione della dichiarazione per Euro 75.386.

Costi della produzione

La voce pari a Euro 84.846.344 evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 7.955.211 e risulta così formata:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 9.014.190; in tale voce sono riportati sia i costi sostenuti per conto dei clienti ed a questi rifatturati con correlazione nei

ricavi di vendita, sia quelli sostenuti per la gestione corrente. In particolare quest'ultima voce si compone di costi relativi all'acquisizione di beni materiali di consumo e cancelleria, di beni per la gestione delle sedi e per le manutenzioni di beni strumentali acquistati per i clienti. L'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 622.214;

- Costi per l'acquisizione di servizi per Euro 34.486.810; anche per questi costi vale quanto detto per i costi di forniture di beni sostenuti per conto dei clienti e rifatturati. Tale voce si compone di servizi di manutenzione, di costi accessori per il personale quali viaggi e note spese, costi di aggiornamento professionale e di ristorazione, costi per servizi necessari ai processi di sviluppo del software, quali le collaborazioni e servizi ICT cloud. Sono comprese inoltre le spese per la conduzione e la gestione delle sedi e gli emolumenti agli amministratori e sindaci; l'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 4.216.088;
- Godimento beni di terzi per Euro 1.921.512 comprende i costi sostenuti per l'affitto dei locali ad uso ufficio e dei parcheggi per Euro 1.075.698 nonché per il noleggio fotocopiatrici e altri beni compresi quelli per i clienti per Euro 845.814; l'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 482.295;
- Personale pari a Euro 31.004.341 comprende tutti i costi, sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato principalmente il personale dipendente nel corso del 2022; rispetto all'esercizio precedente il costo è aumentato di Euro 819.338. Tale voce include:
 - I costi per le retribuzioni lorde maturate a favore dei dipendenti e personale equiparato per Euro 23.358.206;
 - L'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 5.558.499;
 - La quota maturata nell'esercizio relativamente all'indennità per fine rapporto di lavoro per Euro 1.763.846;
 - Altri costi per Euro 323.789.
- Ammortamenti e svalutazioni, rappresentata nel conto economico per Euro 5.071.975, comprende al suo interno l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 2.939.995, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.811.401 e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti per Euro 320.580.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 24.043

- Variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per Euro 194.751 dovuto alla riclassificazione delle giacenze di DPI (che ammontavano ad Euro 194.751 al 31 dicembre 2021) a seguito della conclusione della fase emergenziale legata al Covid-19 e considerando il fatto che tali dispositivi di protezione individuale non vengono più donati ad altri enti pubblici ma vengono utilizzati internamente dai dipendenti della società si è ritenuto opportuno riclassificare tali items all'interno della categoria dei materiali consumabili;
- Accantonamento per rischi pari a Euro 1.220.506 derivante dai seguenti accantonamenti relativi ai seguenti fondi: per oneri per Euro 970.506 per perdite future probabili su commesse, per rischi legali per euro 150.000 e per rischi futuri per Euro 100.000, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 560.506;
- Oneri diversi di gestione pari a Euro 1.932.259 che comprendono costi di natura eterogenea come tasse e imposte diverse, contributi associativi, sopravvenienze passive non classificabili nelle altre voci della classe B del Conto Economico. L'incremento degli oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 1.035.976.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce risulta così composta:

- Altri proventi finanziari per Euro 2.399 a loro volta così formati:
 - Interessi su c/c bancari per Euro 2.114;
 - Altri Euro 285.
- Interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 202.

Si segnala che non esistono oneri finanziari capitalizzati nell'attivo patrimoniale, essendo stati tutti interamente spesi nell'esercizio. Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	0
Altri	202
Totale	202

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate

Il costo per imposte di competenza dell'esercizio è pari a Euro 857.482 di cui Euro 318.052 ascrivibili solo ad imposte correnti IRAP, Euro 594.923 ascrivibili ad imposte IRES ed Euro - 55.492 per rilascio imposte anticipate IRES ed IRAP. La legge n. 232/2016 e successive modifiche e integrazioni, al fine di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi ha confermato la possibilità di usufruire del super ammortamento che consiste solo ai fini Ires in una supervalutazione degli investimenti effettuati nel periodo 2017 -2020. Tale agevolazione ha comportato per la Società un incremento degli ammortamenti deducibili pari a Euro 118.835.

Per la rilevazione delle imposte differite e anticipate e delle differenze temporanee deducibili si vedano i seguenti prospetti di dettaglio:

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.641.844	2.230.506
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	(3.641.844)	(2.230.506)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(841.385)	(64.155)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(32.658)	(22.835)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(874.043)	(86.990)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi	0	0	-	24%	0	3,9%	-
Rischi legali	1.000.000	150.000	1.150.000	24%	276.000	3,9%	44.850
Emolumenti amministratori	-	-	-	24%	-	-	-
Altri accantonamenti	1.512.604	- 241.266	1.271.338	24%	305.121	-	-
Imposte non pagate nell'esercizio	0	-	0	24%	0	3,9%	-
Rischi su crediti	348.167,00	- 208.167	140.000,00	24%	33.600	-	-
Rischi su commesse	645.000	435.506	1.080.506	24%	259.321	3,9%	42.140
Totale	3.505.771	136.073	3.641.844		874.043		86.990

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di rappresentare una più corretta applicazione dei principi contabili nazionali, alcune voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022 sono state riclassificate. Per rendere omogeneo il confronto con i dati dell'anno precedente, tali riclassificazioni sono state attuate anche sui dati al 31 dicembre 2021.

Per completezza, si riporta il dettaglio delle riclassificazioni applicate alla *variazione del fondo TFR* che nel bilancio 2021 era stata attribuita alla voce "Accensione (rimborso finanziamenti)" e che risultava negativa e pari a Euro 32.135 (dato dalla differenza tra l'accantonamento a fondo TFR di euro 1.306.355 e l'utilizzo fondo TFR di euro 1.338.490):

- Riclassifica dell'accantonamento fondo TFR di euro 1.306.355 dalla voce "Accensione (rimborso finanziamenti)" alla voce "Accantonamento a fondi";
- Riclassifica dell'utilizzo fondo TFR di euro 1.338.490 dalla voce "Accensione (rimborso finanziamenti)" alla voce "Utilizzo dei fondi".

Al 31 dicembre 2022, il totale delle disponibilità liquide risulta pari a Euro 4.354.343 (con un decremento pari a Euro 172.112 rispetto all'anno precedente).

I flussi finanziari dell'attività operativa sono risultati positivi e pari a Euro 2.302.146. Tali flussi hanno garantito la copertura delle uscite finanziarie per investimenti pari a Euro 2.474.258 (in diminuzione

rispetto all'anno precedente di Euro 5.400.237 per effetto del completamento della fase 2 del piano di investimenti infrastrutturali digitali registrato nel mese di agosto 2022).

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico della Società, nel corso del 2022, è stato composto in media da 441 persone, così distribuite:

	Al 31.12	Numero medio
Dirigenti	12	13
Quadri	77	73
Impiegati	352	357
Totale Dipendenti	441	443
Totale Somministrati	80	80

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi maturati a favore dell'Organo Amministrativo per l'espletamento delle funzioni attribuite, in ottemperanza alle delibere degli organi Sociali competenti, è nullo in virtù della rinuncia al compenso da parte dell'Amministratore Unico, mentre a favore del Collegio Sindacale è maturato un compenso pari ad Euro 38.983.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	38.983

Compensi Società di Revisione

Gli onorari di competenza della EY S.p.A., per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e art. 2409 bis del codice civile del bilancio 2022, ammontano ad Euro 26.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Con riferimento alle passività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha rilasciato fidejussioni bancarie pari a Euro 887.574 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 24.289 riferito principalmente a fidejussioni rilasciate a favore di clienti del libero mercato.

Con riferimento alle attività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha ricevuto fidejussioni dai fornitori per Euro 15.740.999 in virtù del ruolo di Centrale di Committenza quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) per l'approvvigionamento di beni e servizi informatici e per tutte le apparecchiature elettro-medicali ad alto contenuto tecnologico.

	Importo
Garanzie rilasciate	887.574
Garanzie ricevute	15.740.999
Passività potenziali	16.628.572

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione della presente non sono emersi da segnalare eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022 tali da rendere la situazione patrimoniale-finanziaria diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data, o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande / più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

A seguito della delibera della Giunta Regionale n. 1272 del 22/12/2022 avente ad oggetto "Aggiornamento del gruppo Amministrazione Pubblica Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato 2022 ai sensi del D. Lgs 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii - principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4)" e DGR 176 del 03/03/2023 (ns protocollo E 2023-LIGUDIG-0001201) Liguria Digitale è inclusa negli Enti e Società in indirizzo nel perimetro del Bilancio Consolidato regionale in qualità di Società controllata a partecipazione diretta.

A tal fine la Società ha provveduto alla redazione e trasmissione di tabelle per le "operazioni infragruppo" agli Enti, Aziende e Società comprese nel bilancio consolidato con le quali ha avuto

rapporti nell'anno 2022.

Anche con riferimento alla richiesta del Socio Regione Liguria PG/2014/62432 del 25/03/2014, riportiamo di seguito il riepilogo dei saldi debitori e creditori (in Euro) verso la Controllante Regione Liguria.

Crediti e debiti verso la controllante Regione Liguria	31.12.22
Crediti per fatture emesse al netto del fondo svalutazione crediti	2.457.387
Crediti per fatture da emettere	6.262.701
Totale crediti commerciali verso controllante	8.720.087
Credito per contributo in conto impianti	-
Totale crediti verso controllante	8.720.087
Acconti	2.519.682
Debiti per fatture da ricevere	-
Totale debiti commerciali verso la controllante	2.519.682
Ratei e risconti passivi	7.299.797
Totale debiti verso la controllante	9.819.479

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il bilancio dell'esercizio 2022 presenta un utile d'esercizio pari a Euro 1.364.543 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società, viene proposto di destinare come segue:

- Euro 68.227 a riserva legale art. 2340 del Codice Civile pari al 5% dell'utile d'esercizio;
- Euro 1.296.316 a riserva straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 30 marzo 2023

L'Amministratore Unico

Enrico Castanini